L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 57 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 9 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Diplomazie in guerra

Esatto è quanto scrive un giornale nordico: « Le ore gravi e decisive di questo conflitto possono scoccare da un momento all'altro ». Il nembo guerresco è allo stato potenziale nelle sue maggiori condensazioni: ma ciò non vieta che possa scaricarsi fulmineamente. Ad ogni angolo delle ventiquattro ore sta in agguato una incognita.

L'evento che ora si sta svolgendo, in un angolo discreto della Svezia neutrale: l'incognita diplomatica delle trattative finno-russe, non ha aspetti catastrofici, ma può causare ripercussioni ed effetti i più impensabili. L'interesse immediato è quello della piccola Fnlandia, aggredita, eroica, invitta nella difesa della sua integrità territoriale e politica. L'interesse più complesso è quello che abbraccia per irradiazioni dirette o indirette i belligeranti e i neutri. Superfluo insistere nell'analisi. E' ormai noto. I paesi scandinavi sono i primi nonchè svogliati protagonisti del difficile gioco: per logica, per dovere e per interesse essi dovrebbero affiancarsi con i figli di Mannhermein, coi piccoli mobili temerari difensori della Carelia e del Ladoga: ma battersi per Helsinki a viso aperto significa ormai situarsi in uno dei due schieramenti belligeranti: fare la guerra e precisamente « per gli alleati ». Mentre quella che si è combattuta fin qui, con migliaia di morti e infinite devastazioni, non è... una guerra. Si arriva a questo paradosso. La guerra non è dichiarata fra Finlandia e Russia. Se la Svezia manda — ma alla buona — molti volontari, aerei, cannoni, infermieri in aiuto a Helsinki, non è belligerante: ma se mobilita o se autorizza il passaggio alle truppe anglo-francesi, allora è belligerante e palesemente in senso anche antigermanico. Così entra il gioco dei belligeranti. Gli stessi finlandesi devono conteggiare l'aiuto degli alleati in mondo che esso non prenda l'aspetto di una partecipazione di eserciti. La Germania conferma oggi in una nota che se gli alleati chiedessero il passaggio delle truppe attraverso i paesi scandinavi essa si troverebbe nella necessità di difendere con tutti i mezzi l'integrità di questi territori essenziali al suo equilibrio. E si comprende. La guerra è la guerra.

Questo è lo scacchiere, infido, sensibilissimo, dentro il quale si muovono gli ardui contatti finno-russi: e su questo scacchiere tentano di influire le forze belligeranti o neutre che abbiamo ricordato. La mediazione ispirata dal Reich con pieno e comprensibile consenso svedese non ha trovata malcontenta la Russia. Interesse primo e diretto ad ogni modo è quello della Finlandia. Che cosa pensarne? L'amore che tutti e ciascuno portiamo a quella piccola magnifica gente nordica suggerisce spontanee brevissime considerazioni:

1.o) L'onore del popolo finlandese è ormai consacrato alla storia. Qualunque fosse la pace che la Finlandia — per ipotesi — volesse sottoscrivere, essa ha ben dimostrato al mondo di essere un popolo. Nazione di un tal metallo merita ovunque e comunque dignità e amore.

2.o) Non c'è uomo che non si auguri la fine dell'inaudito martirio delle popolazioni espulse, randagie, penanti, fuori dei loro focolari ridotti a macerie, a crateri di fiamme.

3.o) L'ostacolo alla conclusione di una pace non può essere solo nelle pressioni diplomatiche; ma bensì nelle condizioni poste dalla Russia. Se si deve credere a certe agenzie, esse sarebero esose. Per non dir peggio: e basterebbe un particolare. Si domanda di cedere la linea Mannhermein, che sarebbe come dire smobilitare ogni e qualsiasi bardatura efficiente per la propria indipendenza politica.

4.o) La Finlandia non rifiuterà concessioni ragionevoli, anche se gravi di sacrificio, purchè compatibili con quel nucleo insopprimibile di vita e di personalità che essa ha ben dimostrato di sapere difendere.

5.o) Qualunque sia lo sviluppo degli avvenimenti nessuno dimenticherà che la Finlandia non ha difeso soltanto se stessa, ma un diritto, un'idea morale, comune a tutti i popoli.

Il bolscevismo (ma non ce n'era bisogno!) ha individuato in modo inequivocabile l'essenza e gli obiettivi, il volto di una dottrina e di una pratica che come all'interno della U.R.S.S. hanno mentito ad ogni vera idea di giustizia e di carità per il popolo, così all'esterno, in Europa come in Asia, non recarono che disordini ed aggressioni.

Le ore ci diranno l'esito della guerra diplomatica che si sta combattendo sul fronte neutrale di una oscura città svedese. Può essere che un atroce focolaio di morte si spenga. Potrebbe darsi che un incendio più vasto si disfreni. Dio non voglia. Tutto è nel grembo di quel futuro cui gli uomini non possono mai strappare tutti i segreti.

r. m.

"Le Nazioni non muoiono„

Un commento de "L'Avvenire„

ROMA, 8 sera

Il confratello romano *l'Avvenire* ne *«La situazione»*, dopo di avere accennato alla vertenza italo-inglese per il carbone germanico, così si esprime a proposito della situazione finno-russa:

«Una partita diplomatica ben più emozionante si è aperta a Stoccolma fra i rappresentanti della Finlandia eroica e della Russia sovietica. Il preannuncio già dato e oggi realtà confermata da molte parti, è ammesso da un sobrio e drammatico comunicato finlandese.

«L'iniziativa è stata presa come era previsto dalla Germania a Mosca e dalla Svezia ad Helsinki. Tragico è veramente il bivio cui è posta, nonostante la pienezza del diritto e la superiorità del valore militare e morale, la fiera Repubblica del circolo polare artico dalla prepotenza del numero soverchiante e dalla barbarie mostruosa del colosso sovietico. Le condizioni bolsceviche avrebbero il peso della spada di Brenno e costituirebbero la più clamorosa bancarotta dei presupposti egualitari che sostengono la truppa comunista.

«E' superfluo chiedere al nostro giornale che non ha al suo passivo nessuna debolezza nei riguardi del bolscevismo da noi considerato — durante la crociata spagnola, le trattative anglo-franco-sovietiche e la conclusione sbalorditiva dell'accordo Berlino-Mosca — sempre e unicamente il «pericolo pubblico n. 1», quale sia il nostro intimo sentimento e il voto ardentissimo che in segreto innalziamo a Dio.

«Comunque evolva e termini la tragedia finlandese siamo certi che di questo e degli altri delitti dei quali la storia ci ha chiamati testimoni, non tarderà l'espiazione.

«A Stoccolma si decidono le sorti non soltanto della Finlandia, ma dell'intera Scandinavia. Per comprendere, giustificare e non condannare le drammatiche esitazioni e gli interventi trepidi e angosciati degli uomini di Stato di Re Gustavo basta questo stato di fatto di portata europea. La Svezia nella intenzione di evitare ogni interferenza estera interessata ha interrotto le comunicazioni perfino con la Danimarca. Il momento è di una intensità esclusiva capace di dare fuoco a tutta l'Europa. Da Londra e da Parigi si levano voci di possibili sbarchi, di aiuti nei porti svedesi e della Norvegia. Berlino diffida nuovamente Stoccolma ed Oslo dal consentire un passaggio di truppe anglo-francesi che la Germania è decisa a non tollerare. Vijpuri resiste disperatamente alle sempre rinnovantesi ondate d'assalto delle orde sovietiche.

«Il condottiero finnico Mannhermein che si dava per malato, è giunto in volo a Stoccolma ove si incontrerebbe col generale sovietico Blucher. Al dilemma brutale della forza: «arrendersi o morire» risponde in ogni molo la promessa infallibile della Fede: «Le Nazioni non muoiono».

Numerosi diplomatici in Segreteria di Stato

CITTA' DEL VATICANO, 8

Come è noto il Venerdì ed il Sabato sono i giorni in cui il Cardinale Segretario di Stato ed i suoi due più immediati collaboratori, ossia le LL. EE. i monsignori Tardini e Montini, ricevono i membri del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Stamane numerosi sono stati gli Ambasciatori e Ministri che sono stati ricevuti dal Card. Maglione. Tra essi erano anche l'Ambasciatore americano Taylor che dopo un lungo colloquio col Cardinale stesso, ha visitato i monsignori Tardini e Montini.

Von Ribbentrop a Roma

BERLINO, 8 sera

Il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop si recherà domattina a Roma per un breve soggiorno.

Interpretazioni svizzere

BERNA, 8 sera

L'Agenzia Telegrafica Svizzera rileva che è sintomatico il fatto che l'ex presidente della Repubblica finlandese Svinemunde il quale era giunto a Stoccolma da Helsinki per partecipare alle trattative abbia deciso improvvisamente di partire alla volta dell'Italia. L'Agenzia pone questo fatto in relazione con la partenza di Ribbentrop per Roma a conferma della nuova direzione che sarebbe stata assunta dagli avvenimenti. A dar credito alla ipotesi che a Stoccolma la situazione russo-finlandese volge rapidamente verso una soluzione, la stessa Agenzia rileva un telegramma dalla capitale svedese nel quale si legge che le comunicazioni telefoniche fra Copenaghen e Stoccolma precedentemente sospese sono state ristabilite oggi. D'altra parte da fonte finlandese si fa notare che la Finlandia si è sempre dichiarata pronta a concludere la pace con la Russia, purchè sia salvaguardata l'indipendenza della Nazione finnica.

Gli accordi commerciali franco-sovietici non sono rinnovati

PARIGI, 8 sera

Il *Giornale Ufficiale* pubblica un avviso secondo il quale gli importatori di merci originarie della U. R. S. S. vengono informati che gli accordi commerciali franco-sovietici sono scaduti e non sono stati rinnovati. In conseguenza di ciò a datare dal 15 marzo 1940 tutte le merci originarie della U. R. S. S. ad eccezione di quelle previste nel decreto del 18 aprile 1921 *(prodotti petroliferi)*, saranno sottoposte al pagamento dei diritti della tariffa generale in vigore.

Le gravi ripercussioni del blocco al carbone tedesco

Londra ha pronto la risposta

che aprirebbe l'adito - si afferma - alla ripresa di utili negoziati

LONDRA, 8 sera

La Nota britannica di risposta alla protesta del Governo fascista per la questione del carbone tedesco importato in Italia, è ormai definitivamente redatta, come si apprende da informazioni di buona fonte.

Il « Foreign Office » ne deve solo esaminare ancora alcuni dettagli. Si afferma che il tono della Nota stessa è conciliativo, ma fermo e lascia la porta aperta ad una utile ripresa dei negoziati commerciali.

Queste informazioni ufficiose confermano le notizie della notte precedente, per quanto attenuino la voce del divario che sarebbe esistito fra il «Foreign Office» e il Ministero del Blocco intorno alla stesura della Nota.

Secondo le ultime informazioni la risposta britannica sarebbe centrata sul fatto specifico denunciato più fortemente nella protesta italiana, della minaccia contro le possibilità e il diritto di lavoro del popolo italiano, le cui industrie soffrirebbero per la riduzione o la irregolarità dell'approvvigionamento di combustibile. Si dice infatti che in queste ultime ore il Governo britannico stia dando «attiva considerazione» alla ricerca di mezzi per evitare che l'Italia abbia a soffrire per le misure recentemente decise.

«L'atteggiamento inglese è immutato — scrive il *Times*. — Noi siamo risoluti ad arrestare le esportazioni tedesche, ma nello stesso tempo desideriamo evitare ogni inconveniente alle Potenze neutrali».

La Nota inglese di risposta sarà consegnata entro domenica al Governo italiano.

Il redattore diplomatico del *Times*, riferendo che il Gabinetto di guerra ha nuovamente esammato ieri la situazione, riafferma chè il Governo britannico rimane risoluto a far cessare del tutto le esportazioni tedesche, ma che nel tempo stesso non vorrebbe danneggiare le terze Potenze.

Il corrispondente da Roma esorta il Governo britannico a fornire una *«esatta spiegazione»* delle circostanze che hanno portato al sequestro del carbone tedesco; e ciò per dissipare l'impressione che esista un rapporto tra la procedura adottata dall'Inghilterra e la sospensione delle trattative commerciali italo-britanniche e che la Gran Bretagna ritenga di potere esercitare sull'Italia delle illecite pressioni.

Il redattore diplomatico del *Daily Mail* rileva la tensione creata dall'azione britannica, tensione che egli ritiene aumenterà o no a seconda dell'atteggiamento ulteriore del Governo britannico e prevede che la risposta alla protesta italiana insisterà sul diritto della Gran Bretagna quale Nazione belligerante di impedire le esportazioni tedesche. Il redattore conclude dicendo che la Nota britannica sarà consegnata domani o dopodomani.

Pressioni in Francia

perchè si chiariscano i rapporti con Roma

PARIGI, 8 sera

La stampa parigina continua anche oggi ad occuparsi con molta attenzione della questione delle esportazioni di carbone tedesco verso l'Italia e del relativo blocco imposto dall' Inghilterra. Particolare interesse presenta un articolo del deputato Lazurich sulla *Justice* dal titolo «L'inazione non è più tollerabile», nel quale si deplora che la diplomazia franco-inglese non abbia ancora fatto nulla per chiarire in modo generale i rapporti degli alleati con Roma.

Il giornale si chiede se le diplomazie di Francia e di Gran Bretagna facciano gli sforzi necessari per assicurare agli alleati l'amicizia italiana. «Che cosa si è fatto da sei mesi a questa parte? Quali conversazioni abbiamo impegnato con Mussolini? La opinione francese desidera ansiosamente di saperlo».

La *Justice* ammonisce poi che gli alleati devono tener conto del «realismo di Mussolini», e prosegue: «All' indomani della vittoria rifaremo l'Europa. La collaborazione dell' Italia si impone per questa restaurazione. Il signor Presidente del Consiglio ne ha avvertito Roma? La Camera non sa niente; sembra che essa si compiaccia nell' ignoranza. Che essa faccia attenzione; il risveglio minaccia di essere terribile. La Francia esige un Governo audace e forte. Bisogna che il Governo prenda iniziative. La guerra non è soltanto militare; essa è anche economica e diplomatica. L' inazione, che precede la sorpresa su uno di questi fronti, costituisce una grave colpa contro la Nazione che si batte».

L'aspra critica del Lazurich merita menzione come una delle tante manifestazioni di contrarietà per l'intempestiva azione britannica ai danni dell'Italia azione decisa ad insaputa dell'alleata francese.

* * *

Si ha da *Budapest* che l'opinione pubblica ungherese continua a rivolgere un vivo interesse alla vertenza italo-inglese. In questa Capitale viene sempre più apprezzata la serenità dell'atteggiamento italiano.

Ad *Atene* la controversia italo-inglese per il carbone e la energica nota italiana hanno suscitato profondo interesse. La stampa si occupa largamente della questione, ma continua a dimostrare grande riserbo e non pubblica alcun commento proprio.

Anche dalla lontana Cina secondo notizie da *Sciangai* si apprende che le varie comunità seguono ansiosamente le notizie sulla controversia italo-britannica su cui si concentra anche la massima attenzione di tutti i giornali. L'editoriale del maggiore quotidiano britannico dell'Asia Orientale il *North China Daily News* si augura vivissimamente che si possa raggiungere una composizione amichevole.

Il « *China Press* » afferma che sarebbe pochissimo saggio per l'Inghilterra tenere in questo momento difficilissimo per lei un atteggiamento non conciliante verso l'Italia.

A Parigi si esortano i finlandesi a non cedere

PARIGI, 8 sera

La stampa francese esprime opinione sfavorevole per l'apertura di conversazioni preliminari fra la Finlandia e la U.R.S.S. a Stoccolma in vista di un armistizio. L'ufficioso «*Petit Parisien*» scrive che questo fatto si può spiegare soltanto tenendo conto della forte pressione esercitata dagli Stati scandinavi sulla Finlandia e della pressione esercitata sulla Svezia e sulla Norvegia da Berlino. Il Reich secondo il « *Petit Parisien* » avrebbe intimato alla Svezia che interverrebbe militarmente nella Scandinavia se truppe anglo-francesi tentassero di mettervi piedi. *L'Exclesior* parla di intrighi orditi da Berlino per indurre la Finlandia a cedere e sostiene che le eventuali condizioni di pace sarebbero in ogni caso inamissibili per la Finlandia.

In generale la stampa francese esprime la speranza che la Finlandia rifiuti di aderire a qualsiasi accomodamento.

Nei cosidetti ambienti autorizzati si afferma oggi che «qualora la Finlandia lo chiedesse la Francia e l'Inghilterra sarebbero disposte a far molto di più di quanto finora hanno fatto in suo favore». E si aggiunge che «una richiesta in questo senso non è stata ancora rivolta dal Governo finlandese ai Governi alleati. Negli stessi ambienti si asserisce che la Francia avrebbe finora fornito alla Finlandia 175 aeroplani, 496 cannoni con 795 mila proiettili, 5000 mitragliatrici, 400 mine marittime, 200.000 granate e 20 milioni di cartuccie.

"Le ore gravi e decisive di questa guerra possono scoccare da un momento all'altro„

BERLINO, 8 sera

In relazione ad un certo rilassamento verificatosi nell'osservanza delle norme relative all'oscuramento antiaereo, i giornali esortano la cittadinanza a tenere presente che se, fino ad oggi, non sono avvenuti attacchi aerei nemici, non vuol dire che non possano verificarsi in avvenire. «Occorre ricordare — scrive l'*Angriff* — che le ore gravi e decisive di questa guerra possono scoccare da un momento all'altro. E' bene quindi essere preparati. Non si debbono sottovalutare gli avversari, i quali — dice il foglio — sono tenaci e senza scrupoli».

Welles a Parigi

PARIGI, 8 sera

Sumner Welles accompagnato dall'incaricato d'affari americano a Parigi si è recato alle ore 16 a conferire col Vice Presidente del consiglio francese Chautemps.

Summer Welles al confine del Reich prende congedo dai funzionari tedeschi

Questa mattina si riunisce il Comitato Corporativo centrale

ROMA, 8 sera

Il Comitato corporativo centrale si riunirà, come è noto, domani a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce. La riunione avrà inizio alle ore 10. L'ordine del giorno comprende l'esame del rapporto fra prezzi e salari.

Direttive del Duce a Volpi per lo sviluppo industriale d'oltremare

ROMA, 8 sera

Il Duce ha ricevuto il conte Volpi di Misurata che gli ha sottoposto il programma di svolgimento in Napoli, nei giorni 28, 29 e 30 settembre prossimo, nella sede della Triennale d'Oltre mare di un convegno di industriali dirigenti di aziende tecniche e studiosi per l'esame dei problemi relativi allo sviluppo delle relazioni industriali con i territori italiani d'oltre mare. Il convegno, che ha lo scopo di passare in rassegna le opere già compiute e di realizzare uno scambio di esperienze e di suggerimenti sulle nuove iniziative capaci di intensificare, ai fini anche dell'indirizzo autarchico del paese, il processo di valorizzazione tecnica ed economica dei territori italiani d'oltre mare, sarà organizzato dalla Confederazione fascista degli Industriali con la particolare collaborazione della Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali ed avrà il più ampio appoggio di tutti gli Enti interessati. Sarà presieduto dal Ministro dell'Africa Italiana. Il Duce ha approvato l'iniziativa ed ha impartito direttive per la sua migliore realizzazione.

Gli operai occupati dell'Associazione Combattenti

ROMA, 8 sera

Il numero degli operai occupati, al 1.o marzo corrente, dall'Opera Nazionale Combattenti era di 6.134, di cui 4.408 nei lavori di bonifica e 1.726 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 2.152, Alberese (Grosseto) 286, Altura (Pola) 15, Coltano (Pisa) 153, Isola Sacra (Roma) 31, Licola (Napoli) 199, Montegrosso (Bari) 127, Pantano e Cagiuri (Taranto) 99, S. Cataldo (Lecce) 154, S. Cesareo (Roma) 70, Sanluri (Cagliari) 104, Stornara (Taranto) 108, Tavogliere di Puglia (Foggia) 723, Volturno (Napoli) 1.873. Altre aziende e bonifiche 40.

Le trattative finno-russe

si svolgono in una località segreta della Svezia

LONDRA, 8 sera

L'agenzia « Reuter » ha da Stoccolma che trattative dirette fra rappresentanti finlandesi e russi si sono svolte oggi non a Stoccolma, ma in altra località tenuta segreta. Si apprende, intanto, che l'ex presidente di Finlandia, Swinhufvud, ha lasciato stamane Stoccolma diretto in Italia.

Intorno alle brevi righe di questo comunicato che fissa in modo definitivo la portata dell'avvenimento diplomatico, si svolge tutta una intensa nonche temeraria fatica di interpretazione giornalistica.

Da fonte svizzera e precisamente secondo le *Basler Nachrichten*, che a loro volta ricevono da Copenaghen, si ripete che le condizioni sovietiche sarebbero le seguenti: 1) ritiro delle forze finlandesi dietro Viipuri, con l'abbandono della quasi totalità della linea Mannerheim e di tutto il litorale nord del lago Làdoga; 2) abbandono di Hängo. La *Suisse* aggiunge ai due punti precedenti una terza richiesta, comprendente la parte settentrionale della Lapponia, compresa Pètsamo.

Il giornale assicura da buona fonte che le proposte di pace del Cremlino sono state presentate 8 giorni fa, allorchè la posizione dei finlandesi pareva disperata. A mezzo della Svezia la Russia rese note le sue richieste, che sarebbero state ritirate a Stoccolma personalmente dal ministro Tanner, il quale le avrebbe portate per via aerea ad Helsinki, accompagnato da un inviato straordinario di Re Gustavo V.

Nella capitale finnica il Consiglio dei ministri ha iniziato l'esame dell'«ultimatum» che spirerebbe oggi 8 marzo.

Secondo il giornale in seno al Governo finnico si sarebbero create due correnti, una decisa a cedere e un altra ferma nel voler continuare la lotta.

Tutta la stampa dei Paesi neutrali segue le forti pressioni diplomatiche sul Governo di Helsinki.

Secondo notizie non controllate il Maresciallo Mannerheim sarebbe ammalato e avrebbe manifestato un certo pessimismo circa gli ulteriori sviluppi del conflitto. Egli avrebbe detto ad alcuni alti ufficiali finlandesi: «Non posso andare avanti se non mi vengono aiuti».

Si parla anche della destituzione del generale Wallenius il quale avrebbe dimostrato di non essere d'accordo con Mannerheim circa la condotta della guerra.

Ma, come si è detto tutte queste voci sono meritevoli di conferma.

La Russia prima a chiedere di trattare

COPENAGHEN, 8 sera

E' ormai convinzione generale che la prima a saggiare il terreno per una eventuale pace è stata la Russia, e che la Svezia ha agito da intermediaria.

Nota ufficiale svedese

STOCCOLMA, 8 sera

Si dichiara ufficialmente che il ministro di Svezia a Mosca ha ricevuto all'inizio di questa settimana comunicazioni dal Commissariato russo degli esteri da trasmettersi alla Finlandia. Tali comunicazioni sono pervenute al Governo di Helsinki a mezzo del suo ministro a Stoccolma, Herko. Attualmente è stabilito un contatto diretto fra l'Unione sovietica e la Finlandia.

Un passo degli alleati?

COPENAGHEN, 8 sera

Da Oslo si afferma che le potenze occidentali si preparerebbero a compiere un passo formale presso i Governi scandinavi per ottenere il passaggio attraverso i loro territori di un potente corpo di spedizione: si parla di quattrocentomila uomini, in gran parte polacchi del corpo costituito in Francia.

Pessimistica versione tedesca

BERLINO, 8 sera

Il « D.N.B. » ha da Oslo:

Il « Tidens Tegn » scrive:

« Negoziatori russi e finlandesi hanno direttamente discusso ieri circa le possibilità di pace finno-russe.

« L'incontro ha potuto avvenire grazie alla mediazione svedese. Per evitare l'intervento delle Potenze occidentali, la Svezia ha lavorato in favore di un armistizio. Ma sotto la influenza di Londra, la Finlandia si è mostrata restia, contando evidentemente sull' intervento anglo-francese.

« Le Potenze occidentali preparano già un passo presso il Governo norvegese e svedese per avere il permesso di passaggio per le loro truppe ».

Mannerheim è sano e sarebbe giunto in volo a Stoccolma

STOCCOLMA, 8 sera

Si annunzia mentre telefono che il Maresciallo Mannerheim, capo dell'Esercito finlandese, è qui giunto in volo.

La notizia non è ancora ufficiale, chè intorno alle trattative russo-finlandesi si mantiene il massimo riserbo.

Giornata di grande attività diplomatica ieri a Stoccolma. Ministri di tutte le Potenze sono stati in movimento; in serata vi è stata una importante riunione al Ministero degli Esteri. Tre volte durante la giornata, il Ministro degli Esteri ha avuto colloqui col Primo Ministro.

I giornali pubblicano stamane un comunicato del Ministro degli Esteri svedese nel quale si smentisce, ma debolmente, la notizia dei negoziati con la mediazione svedese. Naturalmente trattasi di pura formalità.

In certi ambienti si pretendeva ieri sera che le trattative fondamentali stavano svolgendosi proprio a Stoccolma.

Da Helsinki si comunica che non si hanno novità militari sui fronti di guerra.

IL VANGELO

LA DOMENICA DI PASSIONE

L'eterna passione

Gesù disse ai Giudei: — Chi di voi mi convincerà di peccato? Se vi dico la verità, perchè non mi credete? Chi è da Dio, ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate: perchè non siete da Dio. — Ma i giudei replicarono: — Non diciamo bene che tu sei Samaritano e indemoniato?

Rispose Gesù: — Io non ho demonio, ma onoro il Padre mio, e voi mi vituperate. Io peraltro non cerco la mia gloria; c'è Chi la cerca e giudica. In verità, in verità vi dico: chi custodirà la mia parola non vedrà la morte in eterno.

Gli dissero dunque i Giudei: — Adesso abbiamo per certo che tu hai un demonio. Abramo è morto, così pure i profeti; e tu dici: « Chi custodirà la mia parola, non gusterà la morte in eterno » Sei forse più del padre nostro Abramo, che è morto? Anche i profeti morirono. Chi ti credi tu?

Rispose Gesù: — Se io glorifico me stesso, la mia gloria è nulla; ma chi mi glorifica è il Padre mio, che voi dite esser vostro Dio. Ma non lo avete conosciuto; io, sì lo conosco; e se dicessi che non lo conosco, sarei bugiardo come voi. Lo conosco, sì, e osservo la sua parola. Abramo, padre vostro, sospirò di vedere il mio giorno; lo vide e ne tripudiò.

Gli dissero i Giudei: — Noi hai ancora cinquant'anni e hai veduto Abramo? — Gesù disse loro: — In verità, in verità vi dico: io sono da prima che fosse Abramo. — Dettero allora di piglio alle pietre per tirargliele: ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

(*S. Giovanni, VIII, 46-59*)

* * *

Le due ultime settimane della Quaresima sono particolarmente consacrate al ricordo della Passione di Gesù Cristo; e il severo lutto di cui la Chiesa in questi giorni si riveste, ha la sua manifestazione esteriore nelle Croci e nelle immagini velate e nella soppressione di ogni nota di giubilo nella liturgia della Messa e dell'Ufficio.

Il Messia che soffre, oggetto di ludibrio da parte dei malvagi, ci apparisce come in ombra dietro le figure di Giona, di Daniele, d'Isaia, di Geremia, che sfilano sotto i nostri occhi nelle Messe dei giorni seguenti, e ci richiamano coi fatti della loro vita e coi loro impressionanti vaticini alla realtà dolorosa del Figlio dell'uomo oltraggiato, condannato, ucciso.

Primeggia tra le altre la figura di Geremia, più di tutte caratteristica nei riguardi della divina Passione; e nella sua parola, come negli Inni, nelle antifone, nei Responsori dell'Ufficio, risuona il rassegnato lamento del Giusto perseguitato e il pianto della Chiesa che fa eco al suo dolore.

* * *

Ma prima di venire alla Storia della Passione di Cristo, la Chiesa ne afferma nella Epistola di questa domenica, il valore eterno.

Con un passo della Lettera di S. Paolo agli Ebrei essa ci addita in Gesù Cristo il sommo sacerdote della Nuova Legge, che si offre sulla croce vittima innocente per i nostri peccati, e ci ottiene, per mezzo di questo sacrificio supremo, la perfetta, eterna redenzione.

Se il sangue dei capri, dei tori, dei vitelli, e in genere ogni sacrificio cruento, poteva costituire per l'uomo una purificazione legale, come avveniva nella Legge Antica, questa purità non era davvero, nè poteva essere, giustificazione morale e purificazione del cuore. Gesù, morendo per noi sulla croce, abolì nella sua persona tutti questi riti grossolani e simbolici; e offrendosi al Padre come vittima, operò la nostra vera perfetta stabile purificazione interna.

Così, ben diversamente dal sommo Sacerdote del popolo d'Israele, che ogni anno penetrava nel Santo dei Santi per offrirvi il sangue di vittime irragionevoli, Gesù Cristo, asperso del proprio sangue, una volta per sempre espia il peccato dei figli di Adamo e, salvatore universale, a capo di tutta l'umanità redenta penetra definitivamente nel santuario di Dio.

* * *

Della innocenza di questa Vittima santa rende testimonianza il passo evangelico della Messa. L'odio omicida dei Giudei arriva fino a trattare Gesù Cristo da empio (Samaritano) *e da indemoniato. Ma intanto che i suoi nemici gettano l'accusa, nessuno di loro osa raccogliere la chiara recisa serena sfida, che Gesù getta ad essi e al mondo: «Chi di voi mi convincerà di peccato?».*

Ora, se in Lui, a differenza di tutti gli altri uomini che furono, che sono, che saranno, il peccato non c'è, vuol dire che Egli è la stessa Giustizia, quindi la Verità.

A lui dunque possiamo, dobbiamo affidarci con assoluto abbandono e con tranquilla certezza, memori della risposta di S. Pietro quando, interrogati i discepoli da Cristo se anch'essi volevano abbandonarlo come altri facevano, si affrettò a dirgli: «E da chi andremo, Signore? Le tue son parole di vita eterna».

Ma come i Giudei, nemici dichiarati di Gesù, così tutti coloro a cui fa velo la passione — sia essa superbia della mente o corruzione del cuore — non vogliono, non sanno guardare a quella sfida con sereno spirito, di nient'altro desideroso che della Verità e risoluto di accoglierla ad ogni costo, tutto sacrificando a lei volentieri.

E come i Giudei si rivolsero alle ingiurie e finalmente diedero di piglio ai sassi, così essi, che dei Giudei partecipano l'antipatia per Gesù Cristo, passano volentieri dalla disputa all'offesa colle armi della parola ingiuriosa, schernitrice, blasfema, e non di rado — se possono — con la persecuzione e con lo scempio nella persona degli innocenti e fedeli confessori di Lui.

* * *

Nel calore della dispunta, mentre i Giudei, guidati dalla passione, altercano e trascendono grossolanamente, Gesù conserva la sua calma e delle ingiurie personali non si risente. Modesto e mansueto nel tutelare il suo onore, Egli si preoccupa piuttosto di difendere la gloria del Padre e la missione ricevuta. In quanto alla propria difesa e alla piena giustificazione del suo operato, Egli è contento di lasciarne la cura a Dio stesso, che saprà a suo tempo glorificarlo come conviene al cospetto del mondo.

* * *

Così sarà giustificato e glorificato chi risolutamente intende restarsene con Gesù Cristo. Intanto egli deve rassegnarsi a vivere in perenne doloroso dissidio coi figli del secolo, se non pure, talvolta, con gli stessi buoni, meno progrediti nella conoscenza e nello spirito dell'unico Maestro. Alla condotta di Cristo uniformando la sua, egli deve rifugiarsi in Dio, contento di adempierne i voleri senza nulla aspettare dagli uomini, sicuro e tranquillo nella attesa. Nel sentimento del Padre celeste egli avrà pace, se pur dovesse andare incontro, come Gesù, ad una umiliante Passione.

* * *

Confondendo questa con quella del suo Maestro, e in se stesso sentendo umiliato Lui, che soffre ancora nei suoi membri, egli sperimenterà allora, proprio per questa via, più chiara e più intima la conoscenza del suo divino Benefattore. In questa conoscenza sperimentale, alimento della più ricca vita dell'anima, è per il cristiano il pieno risarcimento dei suoi mali; e in essa, quasi in beata visione, presagio dell'eterna, egli si sente nello spirito felice possessore di quel Bene — il Cristo — che agli altri, come agli avversari di cui nel Vangelo di questa domenica, nasconde la sua faccia e nega le sue consolazioni.

V. C.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera per la Preservazione della Fede;

il Cardinale Gerlier, Arcivescovo di Lione;

Mons. Menzani, Vescovo di Piacenza;

Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio.

La predica quaresimale presente il Santo Padre

Questa mattina il Santo Padre ha assitito alla quinta predica quaresimale, tenuta dal rev. Padre Vigilio da Valstagna, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, Predicatore Apostolico. Alla predica hanno assistito anche gli Em.mi Cardinali, gli Ecc.mi Patriarci Arcivescovi e Vescovi, i Prelati generali e i Procuratori Generali degli Ordini religiosi.

L'imposizione dei sacri palli ai Procuratori dei nuovi Arcivescovi

L'Em.mo Cardinale Caccia Dominioni, Primo Diacono, domattina, alle 9, nella Cappella del suo appartamento, dopo la celebrazione della Santa Messa da parte del suo Cappellano, procederà alla imposizione dei Sacri Palli ai Procuratori degli Arcivescovi che, nel Concistoro di ieri, ne hanno fatto postulazione al Santo Padre.

Mussolini s'interessa della Basilica di S. Marco

ROMA, 8 sera

Il conte Volpi di Misurata, quale primo procuratore della Basilica di S. Marco di Venezia, ha inoltre intrattenuto il Duce sulle condizioni statiche della millenaria chiesa, e necessità di finanziamenti relativi.

Oggi: inizio delle manifestazioni della X Campagna Antitubercolare

Un augusto messaggio di Pio XII

ROMA, 8 sera

Domani, 9 marzo, nel decennale della campagna antitubercolare, avranno inizio le grandi manifestazioni nazionali che la Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, la Croce Rossa italiana e i Consorzi provinciali tubercolari, vanno già da tempo organizzando. I Presidenti e i direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari, i componenti il Consiglio direttivo ed i Presidenti e i Delegati regionali della Federazione si riuniranno al Palazzo della Provincia per la fotografia dello schermo, alla illustrazione cioè di uno dei mezzi più potenti per la realizzazione della indagine clinico-radiologica, estesa a tutte le collettività sociali, per la diagnosi precoce. Sempre al Palazzo della Provincia, tutti gli organizzatori delle manifestazioni nazionali antitubercolari al centro e alla periferia, parteciperanno poi al rapporto che sarà tenuto dal Direttore Generale della Sanità Pubblica. Seguirà il Consiglio direttivo della Direzione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, in cui il Segretario Generale illustrerà tutte le direttive ed i criteri informatori della decima campagna. Nella stessa giornata di domani, avrà luogo la premiazione dei Consorzi provinciali, antitubercolari, della campagna antitubercolare dell'anno XVII e saranno date ed illustrate le direttive di marcia per lo svolgimento delle manifestazioni di quest'anno. Tutti gli organizzati si recheranno poi a rendere omaggio, nel Palazzo del Littorio, al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Una solenne cerimonia di altissimo valore ideale, si svolgerà, infine, la mattina di Domenica, 10 marzo, alle ore 10,30, al Reale Teatro dell'Opera, alla augusta presenza di S. M. la Regina e Imperatrice. Il Governo fascista sarà rappresentato dal Sottosegretario di Stato agli Interni. Dopo il saluto del Presidente della Federazione fascista contro la tubercolosi ed il rapporto del Direttore Generale della Sanità Pubblica, saranno proiettati due nuovi filmi della decima campagna. Il primo di essi «Tappe di Vittoria» è un film lirico documentario della lotta contro la tubercolosi in Italia, ed è stato realizzato per iniziativa del Ministero dell'Interno, dello istituto nazione «Luce» e della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi. Il secondo film «Colpi di ariete», corto metraggio in disegni animati, esalta l'azione del «fronte unico» contro la tubercolosi, che intende assicurare all'avvenire dell'Italia le energie delle giovani generazioni.

Seguirà uno scelto programma musicale, eseguito dall'orchestra e dai cori del Reale Teatro dell'Opera diretti dal maestro Olivieri De Fabritiis.

Si annunzia che il Santo Padre, per l'occasione, invierà un augusto messaggio di plauso e di Benedizione. E' anche preannunciato l'intervento del Nunzio S. E. Mons. Borgongini-Duca.

La Benedizione del Santo Padre al Convegno per l'Oriente Cristiano

MILANO, 8 sera

La Presidenza dell'Associazione Italiana per l'Oriente Cristiano e l'Ufficio Propaganda dell'Università cattolica del Sacro Cuore attendono con fervorosa cura alla preparazione della VI Settimana di preghiere e di studi per l'Oriente Cristiano, che si celebrerà a Milano dall'11 al 14 aprile prossimo, presso la Università cattolica stessa.

L'importanza dell'avvenimento già precedentemente sottolineata, riceve oggi la più alta significazione da un augusto messaggio che il Santo Padre si è compiaciuto dirigere a Sua Em.za il Card. Luigi Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, Presidente dell'A.C.I.O.C. per compiacersi vivamente della iniziativa, tanto cara al Suo Cuore di Padre.

L'interessamento del Santo Padre e la Sua augurale Benedizione, tornano assai propizi a quanti lavorano per assicurare alla Settimana il desiderato successo, e debbono essere accolti da tutti i cattolici come il più alto incitamento a partecipare, ove lo possano, ai lavori, a seguirne lo svolgimento con le più fervide preghiere propiziatrici.

Il "Premio Ussi„ trasformato in un fondo dell'Accademia fiorentina del disegno

FIRENZE, 8 sera

Il Collegio dei professori della Reale Accademia fiorentina delle Arti del disegno, nell'adunanza del 24 gennaio di quest'anno, ha stabilito, in seguito al risultato dell'ultimo concorso Ussi, l'incameramento da parte dell'Accademia stessa, delle quarantacinque mila lire nette, costituenti il premio del concorso stesso, riserbandosi di fissare ulteriormente il definitivo impiego della somma incamerata. In una successiva adunanza del 20 febbraio XVIII, il Collegio approvava, all'unanimità, un ordine del giorno presentato dall'architetto prof. Sabatini, a nome del Consiglio di Presidenza, in cui, in seguito alla determinazione dell'incameramento del Premio Ussi, constatato che per tale effetto il lascito del Fondatore venuto meno alla sua funzione per tre volte consecutive, avrebbe di fatto diminuito la sua efficenza economica, delibera che l'importo del Premio non assegnato sia devoluto alla costituzione di un nuovo fondo intitolato all'Accademia con le rendite del quale vengano istituiti un secondo e terzo premio, aggiunti al Premio Ussi.

Tragica fine di un ciclista

MILANO, 8 sera

Un ciclista che proveniva da via Teodosio si è scontrato con una automobile sopravveniente da via Porpora, guidata da tale Luigi Castelli, da Lissone. Investito da un parafango anteriore e scagliato contro il parabrezza dell'autovettura, il ciclista ha riportato una mortale lesione al cranio ed è spirato ad una vicina Guardia Medica, dove è stato trasportato dallo stesso investitore. Dai documenti trovatigli indosso è stato identificato per l'attrezzista ventinovenne Mario Angelo Farina di Domenico, abitante in via Venezian 18.

NUOVI ABBONATI
Abbonamento speciale a
L'Avvenire d'Italia
da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX
L. 55,50
C. C. P. 8-815

I nuovi Codici Militari

Modificazione di leggi - Le esigenze giuridiche della guerra moderna

ROMA, 8 sera

Presso il Ministero della Guerra, con l'ausilio degli esperti di Diritto penale militare e di concerto con i Ministri delle altre Forze Armate e della Giustizia, seguendosi le direttive del Duce, si sta procedendo alla compilazione dei testi legislativi del Codice penale militare di pace e del Codice penale militare di guerra.

Le linee generali di essi possono così riassumersi: viene anzitutto unificata la legislazione penale militare nei confronti di tutte le Forze Armate militari dello Stato e si elimina così l'incongruenza tuttora esistente di due Codici diversi, uno per l'Esercito e l'altro per la Marina, incongruenza più grave in quanto le Forze Armate dello Stato per il moltiplicarsi delle Armi e delle funzioni (R. Aeronautica, Guardie di Finanza, M. V. S. N.) non sono costituite soltanto dall'Esercito e dalla Marina. La stessa legislazione, poi, viene coordinata con la legge penale.

Una delle più importanti innovazioni dei nuovi Codici militari mussoliniani sarà rappresentata dalla creazione di un Codice speciale per il tempo di guerra. La deliquenza in tempo di guerra moderna — che non è più soltanto di eserciti ma di intere Nazioni — assume invero forme e aspetti tanto diversi dal tempo di pace e impone perciò al legislatore previdente di creare una mole complessa di norme di Diritto capaci di prevedere e regolare tutti i complessi e sconfinati rapporti giuridici che si sviluppano nel periodo bellico.

Non si pensò per il passato a creare un Testo unico di legislazione bellica ma — come ebbe a verificarsi durante la grande guerra europea — si ebbe tutta una congerie di provvedimenti legislativi frammentari con i quali si cercò frettolosamente di provvedere alle varie sempre sopravvenienti contingenze.

L'attività del Regime in materia di Diritto bellico, con la creazione di un Codice militare di guerra chiamato a regolare i rapporti di carattere militare attinenti alla guerra e l'attività degli eserciti operanti, viene a completare due leggi: quella sulla disciplina di guerra e quella di neutralità, emanate l'8 luglio 1938, le quali nel loro carattere generale disciplinano gli altri complessi rapporti giuridici che sorgono nelle guerre moderne e che investono tutta la organizzazione sociale del Paese e creano — anche nella gran massa dei cittadini non militari — particolari doveri cui devono necessariamente corrispondere speciali sanzioni.

Così l'Italia prima fra tutte le Nazioni del mondo avrà un Codice di guerra e una legge speciale sulla disciplina di guerra che nella nuova legislazione mussoliniana rappresenterà un'opera veramente originale e degna della tradizione giuridica del genio italiano.

La relazione al bilancio del Ministero della Marina

ROMA, 8 sera

E' uscita la relazione della Commissione generale del bilancio sul Disegno di Legge riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

Il raduno nazionale a Torino dei Cavalieri d'Italia

Un discorso di Carlo Delcroix

TORINO, 8 sera

Il sesto raduno nazionale dei Cavalieri d'Italia, avrà luogo a Torino nei giorni 28-29 aprile p. v.

Il giorno 28 il Reggimento, dopo lo schieramento, la rivista, la Messa al campo, in piazza S. Carlo e lo sfilamento, si ammasserà in piazza Castello per ascoltare la parola di Carlo Delcroix.

Il giorno 29 i partecipanti alla adunata visiteranno la Scuola di applicazione di Artiglieria di Pinerolo e, il giorno 30, renderanno omaggio alle tombe Sabaude a Superga.

Cerimonie cittadine, gite varie nei dintorni di Torino completeranno la manifestazione. Al raduno possono intervenire i cavalieri iscritti e non iscritti al Reggimento; i loro familiari e simpatizzanti per l'Arma. Per chiarimenti rivolgersi al comando del Reggimento Cavalieri d'Italia, via 4 Fontane, Roma.

La famiglia numerosa

In Svizzera si chiede l'istituzione di una Lega di Padri di famiglia

BERNA, 8 sera

Il cattolico « *Giornale del Popolo* » cita, nell'articolo di fondo, la notizia della chiusura di un albergo, avvenuto a Roma, per rifiuto, da parte del proprietario, di ospitare una famiglia numerosa ed invoca un uguale spirito in Isvizzera domandando, fra l'altro, la costituzione di una Lega dei Padri di Famiglie numerose ad imitazione di quanto, da tempo, è avvenuto in Italia.

Il giornale trae motivo dalla notizia per esaltare l'opera svolta dal Fascismo nel campo dell'assistenza sociale e le provvidenze attuate per elevare, anche materialmente, le condizioni del popolo italiano.

Le comunicazioni in Romania ostacolate dalla neve

BUCAREST, 8 sera

Le abbondanti nevicate di ieri ostacolano gravemente le comunicazioni stradali telegrafiche e telefoniche. Sul mar Nero infierisce la tempesta che ha impedito alle navi di entrare e di uscire dal porto di Costanza e varie navi, attese ieri, hanno cercato riparo a ridosso del Capo di Caliacra. Alle Porte di Ferro il ghiaccio continua a formare uno sbarramento di 10-15 metri di spessore e, per distruggerlo, reparti del Genio stanno facendo brillare mine ad alto esplosivo.

Due fabbriche francesi devastate dalle fiamme

LILLA, 8 sera

La notte scorsa un incendio si è sviluppato in una grande fabbrica di Lilla e migliaia di pacchi sono stati distrutti.

I danni materiali ammontano a circa un milione.

Anche a Tolosa è scoppiato un grave incendio in una fabbrica di maschere antigas. I danni materiali ascendono, anche qui, a circa un milione.

La sala delle opere del pittore Giacomo Grosso

inaugurata a Torino presente il maresciallo Badoglio

TORINO, 8 sera

Nella civica Galleria d'Arte moderna è stata solennemente inaugurata, alla presenza del Maresciallo d'Italia Badoglio, la sala dedicata alle opere del grande pittore piemontese Giacomo Grosso, opere, che per volere del Duce, sono state assicurate a Torino.

A fianco del Duca di Addis Abeba erano i famigliari dello scomparso maestro, le gerarchie ed autorità cittadine, civili e militari, il rappresentante il Ministro della Educazione Nazionale ed un folto gruppo di personalità e di artisti.

Dopo brevi parole del Podestà, che ha illustrato il significato della cerimonia e l'importanza della nuova sala che arrichisce la nostra Galleria d'Arte moderna, l'oratore ufficiale, camerata Emilio Zanzi, ha rievocato la figura e l'arte di Giacomo Grosso.

Il Maresciallo Badoglio e le autorità hanno poi, visitato la sala soffermandosi a lungo dinanzi alle opere esposte.

PER MITIGARE I VOSTRI DOLORI DIGESTIVI

Affinchè lo stomaco possa compiere normalmente le sue funzioni digestive, il succo gastrico deve essere leggermente acido, ma qualora vi sia un eccesso d'acidità, queste funzioni si trovano intralciate e ne risulta quindi una cattiva digestione. La soverchia acidità provoca la fermentazione dei cibi non digeriti e questa fermentazione a sua volta produce bruciori di stomaco, acidità, pesantezza e flatulenze, rendendo così la digestione difficile e dolorosa. Se dunque avete dei disturbi digestivi dopo i pasti, prendete una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Questo antiacido neutralizza subito la soverchia acidità, evita la fermentazione, i disturbi che ne derivano e facilita le funzioni dello stomaco. La Magnesia Bisurata, in polvere od in tavolette (prodotto di fabbricazione italiana), si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9,00.
(Aut. Pr. Firenze N. 14055-Div. 5: 26-4-39)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10 Telef 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26046 - 3-9-34 - Bologna)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

II EDIZIONE
IL FERRO E L'ULIVO
di Raimondo Manzini
Lire Otto
Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

TRAGEDIA SOTTOTERRA NEL CILE

500 minatori sepolti nelle gallerie di una miniera in fiamme

130 salvati e 118 morti - Gli altri 252 bloccati dall'incendio

SANTIAGO DEL CILE, 8 sera

Una violenta esplosione è avvenuta in una miniera nel villaggio di Coronel e 500 minatori sono rimasti isolati in seguito ad una frana che ha ostruito la galleria di accesso alla miniera. 130 minatori sono stati salvati. Altri 98 minatori sono stati tratti in salvo ma sono periti, e le squadre di soccorso hanno tratto dalle macerie i cadaveri di 20 minatori.

Si teme che tutti gli altri minatori ai quali le squadre non hanno potuto portare alcun aiuto, in seguito all'incendio sviluppatosi nell'interno della miniera, siano morti.

Il disastro ha provocato danni per il valore di 30 mila pesòs.

Secondo altre notizie i morti recuperati sarebbero 294.

Il Presidente della Repubblica, il Ministro della Salute Pubblica e il primo Segretario alla Presidenza, sono partiti per il luogo del disastro.

29 operai mancanti dopo l'esplosione dello stabilimento "Vulcania„

BRESCIA, 8 sera

Il numero degli operai, mancanti in seguito alla esplosione avvenuta in un laboratorio dello Stabilimento della Società anonima Vulcania, è risultato, in seguito agli accertamenti compiuti, di ventinove.

Le condizioni dei feriti sono soddisfacenti. Le opere di assistenza e di soccorso sono state efficacemente attuate.

Alle salme dei Caduti sul lavoro saranno rese solenni onoranze.

Il discorso di Re Carol

I cordiali riferimenti all'Italia sottolineati a Bucarest

BUCAREST, 8 sera

La stampa commenta il discorso della Corona letto ieri da Re Carol in Parlamento, L'*Universul*, nel constatare che la Romania continua la sua politica di neutralità, scrive che tale politica corrisponde al sentimento popolare, come agli interessi nazionali romeni. La precisazione fatta al riguardo nel discorso della Corona, serve però anche di norma all'opinione pubblica internazionale. Il giornale prosegue: «I prolungati, calorosi applausi che hanno salutato le parole del Re all'indirizzo dell'Italia, dimostrano quale eco può trovare nell'animo romeno un'amicizia che noi abbiamo sempre apprezzato, che la tradizione e l'attività spirituale dei due popoli agevolano e che risponde agli interessi della pace e dell'ordine europeo».

Il passaggio del discorso riferentesi all'Italia, è sottolineato anche dal direttore del *Curentul* che lo considera come «manifestazione di pensiero dominante nell'orientamento internazionale romeno».

Il cardinal Maglione investirà dell'Ordine supremo di Cristo

il Principe Assistente al Soglio

CITTA' DEL VATICANO, 8

Lunedì prossimo, alle ore 16,30, il Cardinale Maglione, nella Cappella Matilde, darà al Principe Colonna, Assistente al Soglio Pontificio, la investitura dell'Ordine Supremo di Cristo, del quale il Santo Padre lo ha testè decorato.

Vecchio carbonaio salvato dalla morte da una donna

SAVONA, 8 sera

Nella vicina Quiliano, regione Tega, è improvvisamente divampato un incendio di boschi che ha subito assunto proporzioni allarmanti. In una baracca andata completamente preda del fuoco stava dormendo il carbonaio Giacomo Muffi, che è stato salvato dalla contadina Maria Serra, che riusciva, attraversando intrepidamente la cortina di fiamme, a risvegliare e trascinare in salvo il vecchio carbonaio che ha riportato solo lievi ustioni. Il fuoco è stato domato dopo qualche ora di lavoro della squadra dei RR. CC. della Milizia forestale e da numerosi contadini. I danni non sono ancora precisati.

Bollettino del tempo

ROMA, 8 sera

ROMA: massima 7,7 — minima —1.
MILANO: massima 8,1 — minima —0,9.
TORINO: massima 7,1 — minima —1,7.
S. REMO: massima 14,2 — minima 4.
VENEZIA: massima 7 — minima 0.
TRIESTE: massima 6,8 — minima —0,3.
TRENTO: massima 7,5 — minima —1,8.
BOLOGNA: massima 6 — minima 0,5.
FIRENZE: massima 8,1 — minima —2.
RIMINI: massima 6,3 — minima —1,7.
ANCONA: massima 6,2 — minima 0,4.
NAPOLI: massima 9 — minima 5.
FOGGIA: massima 3,5 — minima —3.
BARI: massima 3,9 — minima —0,4.
LECCE: massima 5,4 — minima —0,6.
TARANTO: massima 8,8 — minima 4,8.
CATANIA: massima 11,8 — minima 4.
CAGLIARI: massima 12 — minima 4.
SASSARI: massima 10 — minima 3,5.
TRIPOLI: massima 16,8 — minima 6,2.
BENGASI: massima 17,8 — minima 12,8.
RODI: massima 17,6 — minima 12,1.
CATANZARO: massima 9,5 — minima 0,5.
ROMA alle ore 12: 6,4.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RUSSI

(Società Cooperativa in Nome Collettivo)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Sono invitati i soci all'Assemblea ordinaria che si terrà il giorno 25 corr. alle ore 13,30 nel locale delle Associazioni Cattoliche (Via Cavour, 6) per lo svolgimento del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 — Discussione ed approvazione del Bilancio 1939 e destinazione dell'utile netto;
2 — Conferma e sostituzione degli Amministratori e dei Sindaci che decadono dalla carica;
3 — Operazioni attive e passive da autorizzarsi: loro limiti e condizioni;
4 — Massimo delle esposizioni dirette ed indirette che una stessa persona può avere verso la Società;
5 — Versamento dei nuovi soci;
6 — Comunicazioni varie.

Per la validità dell'Assemblea in prima convocazione occorre la presenza di due terzi dei soci iscritti: per altro trascorso un'ora da quella suindicata l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Il Consiglio d'Amministrazione

PRO FAMILIA
CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1
FILIALE ROMA - Via de' Cestari 35-37

I romanzi delle più note autrici contemporanee:

Maria Savi Lopez - FIAMME SULLA CENERE - Prezzo L. 6
Un romanzo di passione patriottica e familiare. Squarci di lotte aspre e di risentimenti: ma storia d'amore e di generosità sublime. Un libro che fa bene ai giovani, che fa bene agli adulti.

Maria Savi Lopez - ARAZZI ANTICHI - Prezzo L. 6
Vi si intrecciano le vicende di due amori, nei contrasti di nobiltà, di tradizioni, di rivelazioni.

Emilia Salvioni - L'ORSEOLA - Prezzo L. 6
Romanzo in cui i caratteri sono egregiamente scolpiti; la trama, è logica, umana, sempre interessante, condotta con inarrivabile maestria. (Carlo Pastorino)

Casa Ed. «PRO FAMILIA» - MILANO - Conto Corr. Postale 3-7999

Uno sguardo ai belligeranti

Verità e miti nella vita del Terzo Reich

Quello che si può imparare viaggiando in ferrovia

BRESLAU, marzo 1940

«Schöne Reise, nicht wahr?» interroga gentilmente un grasso signore sedutosi dirimpetto, mentre, nella carrozza ristorante mescola e rimescola col cucchiaino l'intruglio nero che gli hanno servito come caffè senza decidersi a bere.

Non ho veramente voglia di attaccare discorso, ma poi penso che debbo ancora passare cinque ore in treno e mi decido ad essere cortese. In ogni caso posso sempre battere la ritirata nel mio scompartimento. Mi interesso quindi alla sua conversazione, mentre il treno corre per questa desolata pianura coperta di neve, nuda e monotona come un trattato di matematica. Nulla di più triste di questa *Heide,* di questa landa, ravvivata solo dalle complicate righe nere dei canali, da qualche albero e da scarse case.

L'aspra lotta fra il nazional-socialismo e il partito del Centro cattolico si è prolungata anche dopo la scomparsa di quest'ultimo per assumere — con inspiegabile errore di visuale — la forma di una lotta contro lo spirito religioso del Cattolicesimo stesso. Il nuovo regime, mirando sopratutto a sottrarre all'influenza delle varie confessioni l'educazione della gioventù, ha condotto una guerra senza quartiere contro le gerarchie religiose. La vita spirituale della nuova Germania risente così ancor oggi di un certo senso di malessere e di turbamento. Mentre la chiesa protestante presenta segni di una sempre maggiore decadenza, i cattolici del Terzo Reich stanno dando esempio di una unità morale e religiosa e di una disciplina ammirevolissime. In quanto poi a certe manifestazioni teoriche — già ripetutamente condannate dai Vescovi cattolici — propugnanti il ritorno ai miti pagani ed all'ateismo, mi sembra non siano da prendersi in seria considerazione. Troppe inconciliabili teorie, troppe arbitrarie illazioni e conclusioni ha emesso il dott. Rosenberg e l'affermazione stessa che bisogna combattere il Cristianesimo perchè Cristo era ebreo, mi sembrerebbe umoristica, se non fosse meschina ed irriverente.

Soldati tedeschi di pattuglia nei posti avanzati

Il vento fortissimo ed il rumore ferraglioso del treno, mi obbligano a prestare molta attenzione al mio vicino per poter rispondere a tono.

Ormai è solo un interrogatorio. Sono allenato a questa ginnastica, poichè ogni tedesco che ho conosciuto mi ha sempre rivolto le stesse domande. Gli lascio esaurire il suo repertorio e poi comincio ad interrogarlo su quel che meglio mi interessa. Era un professore dell'Università di Bonn che si recava a visitare il figlio ammalato, ufficiale di artiglieria di guarnigione a Breslau. Gli chiesi di alcune correnti teoriche del nazional-socialismo e di qui scivolammo quasi inavvertitamente a parlare della situazione religiosa del Terzo Reich.

Non capisco — mi disse egli — come voi possiate conciliare il fascismo col cristianesimo. Il fascismo, che ha ridato nuova vita all'Impero di Roma, come può riconoscere e onorare la Chiesa cattolica che lo distrusse? Come si possono conciliare queste dottrine diametralmente opposte? ».

La domanda mi fece sorridere, tanto era ingenua e così facile da controbattere. Dopo avergli fatto rilevare che il Cristianesimo, anzichè distruggere l'Impero di Roma, aveva sostituito col suo altissimo potere spirituale una potenza civico-militare in irrimediabile decadenza, aveva ben ampliato e perfezionato nel mondo il retaggio civilizzatore di Roma antica; ma sopratutto spiegai come per un cristiano l'Impero non appare che come la provvidenziale preparazione del tempo nuovo. Illustrai poi la chiara situazione dei rapporti fra Stato e Chiesa in Italia. Tuttavia le pregiudiziali anticattoliche del mio interlocutore, impregnate di germanesimo ideologico totalitario, non potevano assolutamente accordarsi con le mie credenze di cattolico romano. Compresi che il mio amico apparteneva a quel settore del nazional-socialismo che ispirava il suo pensiero e la sua azione «all'aspirazione di dare — secondo il mito razzista del dott. Rosenberg — come segno dell'ideale e del mito del proprio popolo, la forma d'una chiesa tedesca all'anima della razza nordica ». Mi sembra che in questa concezione di dare alla razza tedesca una propria originalità spirituale e politica si siano oltrepassati i limiti e si sia andato ben oltre nel buon senso; e poi ben oltre nella propaganda anti religiosa e — ohimè — come conseguenza anche antiromana.

Certo dopo l'avvento al potere del nazional-socialismo, la situazione religiosa del Terzo Reich è profondamente cambiata. Prima di Hitler non era mai stato agitato il problema religioso.

« La guerra — mi dice il mio interlocutore — ha assorbito tutte le energie del popolo tedesco e prima della fine di questa, difficilmente si potrà vedere una soluzione, se pure è possibile, di questi alti problemi ».

*

In che rapporti si trovano — chiedo al mio compagno di viaggio — gli intellettuali col regime? Il mio interrogato mi guarda con aria sospettosa. Io lo rassicuro sorridendo: « Ho colto a volo qua e là, durante il mio viaggio, discorsi, confidenze, frasi, che mi fanno credere che i migliori *Parteigenossene* non si trovino precisamente fra gli intellettuali ».

« Quel che voi dite — mi risponde l'amico tedesco — può rispondere forse in parte a verità. Come sapete in ogni paese la classe degli intellettuali, individualisti per eccellenza, rinuncia difficilmente a certe libertà per il bene superiore della nazione, ed ogni regime totalitario che ponga in primo piano la collettività anzichè l'individuo, incontra sempre difficoltà e resistenze. L'intellettuale è sempre portato più alla critica che alla fede, più all'incredulità che non all'ubbidienza e alla disciplina. Dovete poi tener conto — continua egli — alla complessità dell'azione nazional-socialista basata sull'ideologia razzista che ha trovato anche da combattere contro l'ebraismo che aveva i suoi maggiori esponenti nella classe intellettuale. Ora però la situazione è completamente normalizzata ».

Si arriva a Breslau. Mi congedo da questo simpatico grassone con un po' di rimpianto per non essere arrivato in tempo ad esaminare tutta la interessantissima situazione e le tendenze degli intellettuali in Germania.

Voglio ora conoscere Breslau, la città di smistamento dei rifornimenti russi.

Alessandro Mari

La morte a New York di un celebre dantista

NEW YORK, 8 sera

John Finley, editore del *New York Times* riconosciuto come uno dei più colti uomini degli Stati Uniti e come uno dei più appassionati studiosi dell'Alighieri è morto all'età di 78 anni.

Un gruppo di minatori che con la loro rude e coraggiosa fatica contribuiscono all'autarchia nazionale in uno dei settori più importanti

CRONACHE LIRICHE

Di una ricostruzione mozartiana

MILANO, marzo

E' una bellezza pter opartire e indirizzarsi così non per necessità e coi limiti della cronaca ma per vie di predilezione: gusto, curiosità o affetto. Per l'appunto ieri il richiamo è stato l'affetto per Mozart, il magico, il fanciullo che incarna la musica, ne rappresenta i miracoli è tornato d'improvviso con una nuova voce.

Il libretto dell'«Oca del Cairo», rappresentata alla «Scala» ha una copertina gialla variata come un guscio di uovo contro luce: una ghirlanda di fiori chiude, fra un nodo di nastri e sparsi strumenti, il nome di Mozart autore, al centro il titolo e l'etichetta («dramma gioioso in un attoi; colle altre due determinazioni», da Diego Valeri sui frammenti del «testo originale dell'Abate Varesco»; ricostruzione e orchestrazione di V. Mortari», parrebbe che il tema così enunciato ordinasse già lo scritto e il giudizio come un binario e, magari, quasi lo compisse. Ma è da credere che per gl'ignari resterebbe troppa oscurità intorno all'interrogativo: Mortari o Mozart? per altro verso, sollazzo all'immancabile gruppetto dei troppo iniziati. Val dunque la pena di qualche parola, distesa fino alla pedanteria.

L'appendice di un dizionario enciclopedico basta a istruire d'un gioco che ricorre intorno all'opera mozartiana (700 lavori in una vita di 33 anni): una sorta di lieta sarabanda di musicologi. Con un moto ininterrotto risorgono qua e là, da archivi, collezioni private e disperse. Concerti e frammenti, balletti ed arie, lavori vengono attribuiti e poi ritolti, su alcuni già noti ma silenziosi si operano rifusioni. In tali vicende di sonni e rinascite stai «L'oca del Cairo» quasi come il caso esemplare: alla fine del 1783 Mozart, fresco del successo del «singspiel» «Il ratto del serraglio», la così detta «prima opera tedesca», accetta l'ordinazione viennese di un'opera buffa secondo il modello italiano imperante sul gusto del tempo e della capitale austriaca, in modo specifico. Il soggetto, trovato dopo lunghe ricerche, gli piacque tanto che ne scrisse di getto quasi tutto il primo atto. Ma a questo punto, le manchevolezze del testo gli si fecero evidenti e quel che più conta, l'insufficienza o presuntuosità del librettista che rifiutava le modifiche; ne venne quindi la rinuncia definitiva: l'assolutismo di Mozart era rigido.—

Alla metà del secolo scorso si ritrova e valuta questo materiale lamentevolmente abbandonato: di fronte al progetto di un'opera in tre atti, non più della trama, lo «scenario», secondo i termini cineasti, completo, un indice dei personaggi e 7 pezzi: 2 duetti, 3 arie, un quartetto e un finale. Completi. Sì e no. Sì, secondo l'estetica operistica mozartiana, specie e ancora per questi anni sul principio della grande fioritura, dalle «Nozze di Figaro» dell'86 all'ultimo «Flauto magico»; concezione che si fa evidente proprio a rileggere questi frammenti, tutta vocale-melodica. Il canto è scritto subito per intero: non s'interrompe se tace la voce, questa ne passa il nastro agli strumenti finora trascurati che la serbano e ridanno, linea duttile, pura e benigna. No: secondo il criterio attuale di compiutezza scritta: lo strumentale accennato o assente del tutto come, salvo un caso, per la rete connettiva dei recitativi. D'altronde, in appoggio alla musica in sè, il parere dello stesso Mozart, d'abitudine parco (lett. al Padre del 6 dicembre 83 e febbraio 84). Per esempio: «dell'aria buffa, quarteto e finale posso dire che ne sono perfettamente contento e difatti me ne rallegro assai ».

Dopo vari tentativi, da Vienna, intorno il 1936, partì l'invito per Mortari alla ricostruzione scenica, invito che dobbiamo accettare come ben ponderato, appunto per la provenienza, e consapevole del musicista cui si rivolgeva superando la cerchia dei Mozartiani, misto di filologi e di settori chiusi a clan, senza equivalenze, neanche nel caso trascorso di Wagner, attorno a Bayreuth; era infatti quello un fervore espansivo e polemico mentre questo predilige la voce bassa, la cerchia ristretta con un proprio linguaggio, atteggiamento del resto spiegabile, specie fino a ieri e non meno affettivo. Ma un'affettività minuta, ermetica mentre quella di Mortari, che volle e vuole solo l'amore a causa del suo operare, è umana, pianissima, di un rapporto semplice e luminoso. Venne, dopo un anno di lavoro, la versione eseguita nel raccoglimento di Salisburgo con un autentico successo ed è venuta la rappresentazione di martedì sera, alla «Scala» che, in coerenza forse con un suo destino, ha significato una ristesura impegnata essenzialmente su linee di una maggiore vitalità del soggetto. Vedremo in seguito che ne è del «fatto» sul cui arbitrio non è da insistere, dispensati dal valore-pretesto che assegnava imperiosamente il musicista delle «Nozze di Figaro» ai suoi canovacci letterari («la musica è la cosa principale in un'opera» scrive appunto per le controversie col Varesco). Per la musica che è avvenuto?

Si è detto di una posizione amorosa: per tre quarti del suo lavoro. Mortari ha operato come un musicista che riaccosti delle tessère sparse, umilmente, da artigiano artista, imponendo agli stessi riduttori del testo la fedeltà vocabolistica in ragione di una particolare felicità fonetica del canto di Mozart, sia quando scriveva su parole tedesche che su quelle italiane: cioè i pezzi vocali di Mozart restano fin quasi con le stesse parole (eccezione il duetto di Don Pippo e Lavina «ho un pensiero nel cervello» che vede i rimaneggiamenti più notevoli).

Ma anche portando la soluzione librettistica sull'atto unico, creare i recitativi in aggiunta dei 7 numeri originali non bastava. Mortari ha allora ricorso ad altre musiche mozartiane abbandonate (salvo per la sinfonia d'apertura, estratta da una serenata) anch'essa, al silenzio per ragioni estranee al loro valore. Che significhi strumentazione e recitativi per Mozart è soggetto da trattarsi altrove, e allora, se si vorrà, con bilancine scrupolosissime. Quà è il risultato da saggiarsi, immediato, sul gusto dell'audizione. L'acquisto totale di martedì sera, è quello di un gioco nel senso infantile, incantato della parola: la favola, dissennata lo esprime solo a ridirne il fragilissimo intrigo dove ritornano figure note al mondo teatrale del Salisburghese.

A Ripasecca il Marchese e signore vuol concludere doppie nozze: la figlia Celidora con un ricco pretendente di suo gusto, nonostante l'amore che la lega a Biondello, e lui stesso, vedovo, alla giovane Lavina, compagna di Celidora e innamorata di Calandrino. E' a quest'ultimo «amoroso» che viene in mente il trucco per rompere una volta per sempre la consegna che li tiene separati e proprio pel giorno che dovrebbe essere nuziale: il Sultano del Cairo manderà a Don Pippo un dono magnifico, un'oca parlante che prevede il futuro; Biondello nelle sue spoglie, interrogato da Lavina e da Calandrino, ambasciatori, annunzierà a Don Pippo i guai dei suoi progetti, irrealizzabili, e la bontà di quelli desiderati. Ma il buon esito di questo non sarebbe sufficiente se Don Pippo, scoperto l'inganno, non perdonasse ravveduto e consenziente, come infatti fa. Oltre il Marchese, il comico dichiarato è dei due immancabili domestici, passati dalla commedia dell'Arte nell'opera buffa del '700 e sì cari a Mozart: Figaro, Susanna, Osmino, Zerlina, Leporello, ed oggi Auretta e Chichibio (vedi le due arie di Auretta e Chichibio, il duetto) le uniche imagini che nel caso attuale acquistino una qualche reale consistenza. Non dramma giocoso anche se dramma nelle intenzioni dei riduttori vale per azione, ma gioco cantato, vorrei chiamarlo per definizione. In questo piano l'ottimista Mortari, il creatore più felice fra i nostri compositori attuali, di un linguaggio infantile, doveva muoversi felicemente e la fusione, impossibile, per molti, avvenire. Sentimentale, che non s'incrina, ma piuttosto organizza il legato mozartiano così come è stato lasciato prescindendo dalle altre intenzioni dell'autore. In sede lessicale, quei tremendi problemi, che sono appunto integrare creandola un'orchestrazione per Mozart, sono stati risolti quasi in equivalenza (vedi gli esempi già detti, la incompletissima aria di Biondello «che faccia, che dica» con sagaci punteggiature di «legni» e, particolarmente, la prima metà del finale); in quanto al recitativo....

Ma ecco accendersi e presentarsi improvvisa, quasi sorniona, la personalità del ricostruttore. Riflesso fedelmente il modello autografo, che viene posto proprio ad apertura di scena (Rec. di Don Pippo), quando egli si è trovato di dover «farcire» dalla X alla XIII scena, Virgilio Mort si è levato con quei gesti e timbri dei «fiati» che, in luogo di quelli cembalistici, in orchestra appoggiano, con toni insoliti, le profezie buffonesche. Eppure insistiamo che l'estro personale non offende nel quadro che egli ha composto, che non diminuisce il pregio di restituzione di pagine, (oltre le suddette, da porsi sul piano della produzione dall'85 all'88, il quartetto e il finale che per materia e struttura è a gomito con quello delle «Nozze»). Crediamo che, salvo qualche correzione, intesa a eliminare delle lungaggini, egli sia riuscito, secondo le sue intenzioni e proprositi, a dare all'«Oca del Cairo» quel tanto d'organicità, sia pure forzata, da farla, nel repertorio mozartino per arricchirlo di brani altrimenti consegnati agli archivi e golosità di dotti. Non archeologia, amore e qui ci ritroviamo intorno a Mozart in un tempo che pare atto e destinato a ricoglierne tutto il suo valore. Tra le attualità numerose del gusto succhio e «risucchio, le nostre incertezze e smarrimenti evadono con Mozart non oltre la vita, ma nella vita stessa, tenuta sul nostro piano, ma al di qua di uno specchio che la decanta e la fa placidamente incantevole, ideale.

Per qualche nota di cronaca, diremo che la realizzazione scenica, propriamente scenografica di Cito di Filomarino in una, con la regia di Piccinato, superò la musicale, non del tutto a punto nè in palcoscenico nè in orchestra.

In quanto all'inquadratura fra Monteverdi, sacro e tragico, sia pure «trombonizzato» e la «Bella addormentata» «fine di secolo», la sistemazione può trovare una logica di fantasia.

E. Zanetti

Una Fede conquistata

La fede conquistata attraverso la guerra non è fenomeno nuovo nè isolato, bensì costante e collettivo, frutto quindi evidente di una causa permanente e universale che produce i medesimi effetti.

Questa causa la indicava testè uno scrittore del *Temps,* analizzando il perchè in guerra ci «sentiamo più vicini a Dio: «Ognuno — scriveva Germano Beaumont — fa per proprio conto questo ragionamento: io posso morire da un istante all'altro. Io sono d'argilla, sono polvere. Ma vi è intorno a me, al di sopra della mia testa vulnerabile, ciò che non può morire. Io posso udire l'allarme accorato delle sirene, senza che ciò possa sopprimere un palpito della mia fede. Il cielo carico di folgori può scegliere la mia casa e ridurla in cenere, ma non annientare la mia eternità. Solo la pace è eterna, come la speranza. Si può attraversare il fuoco indenni. La morte passa e nasce la vita. E domani riavrò giorno per l'eternità».

Questo risorgere di una religiosità individuale e collettiva nel combattente si rinnova in questa guerra quanto e più che nell'altra guerra mondiale presso tutte le nazioni. I corrispondenti di guerra d'ogni lingua testimoni dell'epopea finnica ci narrano che non solo tra i finlandesi, ma anche tra le orde rosse affiora un senso per quanto vago d'insopprimibile religiosità, con l'istinto della preghiera e del segno della Croce, con il Vangelo nel tascapane, con il dirsi tuttora *cristiani,* anche se da un quarto di secolo è un delitto il pronunciare il nome di Dio. Il saluto del soldato finlandese è oggi questo: *«Dio salvi la Finlandia!».* Italo Zingarelli scriveva: «La battaglia per il soldato finlandese è diventata una specie di prova divina e da più parti sentiamo di una forte rinascita del sentimento religioso e di conversioni al fronte di violenti e di atei, i quali, adesso, pregano come gli altri prima e dopo la lotta. Il giurare che il nemico potrà passare solo sopra i cadaveri ha il valore di un voto». E Mario Appelius confermava: «Questo popolo è scolpito nel granito». Nel prodigio dell'eroica resistenza sente e vede il miracolo: «E ciò sta rafforzando il sentimento religioso del popolo finlandese, che in fatto di religione era un po' tiepido». Anastasia Mannerheim, la figlia del Maresciallo scrive: «La grande maggioranza dei finnici è profondamente religiosa. Quando mio padre mi scrive (la figlia adesso, è a Londra a perorare la causa della patria) egli mi domanda continuamente delle preghiere». Il padre protestante che domanda le preghiere della figlia cattolica dimostra come sia proprio universale nel momento del pericolo e della prova il bisogno e l'istinto di elevarsi e rifugiarsi in Dio.

Ho voluto documentarlo con questi fatti e con queste testimonianze le più recenti e le più disparate perchè si veda che il combattente sente più forte il bisogno di Dio. Anche fra noi la guerra etiopica e la crociata di Spagna ce ne diedero luminosa riprova. Ma io voglio qui, oggi, documentare la fede conquistata attraverso la guerra di un'anima eletta fra le elette, anima di combattente che della vita ha fatto un certame e che un mese fa ha combattuto l'ultima delle sue battaglie con la più certa e indistruttibile delle vittorie, la sua morte cristiana. Voglio dire di Franco Ciarlantini, che assalito da morbo fulmineo nella piena virilità dei suoi cinquantacinque anni, il 5 febbraio conquistava con la morte Iddio per la eternità, dopo che questa conquista era diventata l'anelito supremo della sua vita.

Ed è stata proprio e soltanto la guerra a condurlo a Dio. Intelligenza fosforescente ed esuberante carattere, egli aveva combattuto giovanissimo nelle Marche native le battaglie del sindacalismo accanto a Filippo Corridoni e quelle del futurismo con Marinetti, battaglie che non erano certo dirette alla conquista di Dio, spesso, anzi, e nei più, il viceversa. Ma il «gran problema» doveva porglierlo e impoglierlo la guerra. Meno di un anno fa, dopo il nostro viaggio in Libia, mi mandava il suo libretto su *« L'anima del soldato »,* che dal 1917 è alla sua terza edizione e al quale si sentiva legato con la parte migliore della sua anima e con lo stesso suo orgoglio di fecondo scrittore ricco di una bibliografia voluminosa, molteplice, fortunata. Quel libretto — mi scriveva — ha avuto un successo «che non mi sarei mai aspettato». Sono centosessanta pagine senza pretesa, punte a *lapis* scritte sul tamburo, ma sono brani d'anima che interpretano con sincerità uno stato di spirito che insorge con la guerra specialmente in uomini colti, ma piuttosto scettici e corrosivi in fatto di vita spirituale. Incominciando a fare la guerra, pensava già allora nel 1916-17 che la guerra più difficile da combattere sarebbe stata quella «quotidiana», la guerra della pace. «Ieri, quando mal districandomi dal dedalo delle mie meditazioni filosofiche pensavo alla guerra come ad un incidente propizio cui affidare a chius'occhi la soluzione del *gran problema,* ero debole e vile. Ora, per mia fortuna, non ho altra cura che quella di rendermi non indegno di vivere, se uscirò incolume dalla mischia. Con questa divisa io penso che la morte potrà sorprendermi, non mai umiliarmi e vincermi».

L'orientamento era preso. Una lenta, ma progressiva evoluzione avrebbe alimentata la gran luce che doveva trasformare quell'anima e condurla a Dio.

Ogni cosa intorno a sè gli è ormai un richiamo: la lontana eco della voce materna che risorge col Natale di guerra trascorso sulla paglia, lo squillo argentino di una campana che fino allora la guerra aveva ammutolita, la quotidiana purificazione del dolore, il quotidiano atto di fede dell'eroismo, la purezza delle alte vette contro la sordidezza dei fondi valle delle passioni, la fraternità delle trincee e la ferinità delle retrovie, le zone malariche dell'arrivismo e le fulgenti aureole del sacrificio. E' tutta la sua «essenza spirituale» che insorge e gli si rivela, si perfeziona, lo eleva e lo trasfigura. Le più umili figure di combattenti lo commuovono e impara da loro le più elementari virtù ch'egli aveva ripudiate o smarrite. E ne staglia i profili d'anima con sbozzi rapidi e profondi, indelebili: «Io ti benedico, o sacerdote in veste di alpino, per il bacio che hai deposto con slancio fraterno sulla fronte del soldato che ho visto sotterrare la vigilia di Natale....».

Non solo accomulava per sè sempre più preziosi tesori di vissuta spiritualità, ma si faceva ranciere dello spirito e distribuiva ai commilitori gavettate di rancio spirituale. «Il desiderio di bene e di vicinanza che ci punge oggi lontano dalle nostre case, soli e sperduti, viva dentro di noi — scriveva in *un momento francescano* — e si serbi così e più grande per domani se torneremo; e la gioia di perdonare, di abbracciare chi ci ha offeso, renda buoni quelli che furono nostri nemici e avversari». *Beati qui lugent!* esclamava dinanzi alle lagrime purificatrici della guerra. E la visione della morte invece d'impaurirlo lo rasserenava: « E fino alla morte io resterò muto con l'eco della tua voce, Divinità che hai voluto visitare il mio cuore desolato». Spezza la catena del rispetto umano e anch'egli all'Elevazione della Messa al campo sul Pasubio eccelso s'inginocchia. La morte per il combattente «è la partita dell'eternità». E solo in Dio si vince. Quindi bisogna «vivere in Dio»: «Chi non è capace di suscitare in se stesso il senso della intimità di Dio, non potrà mai vivere nella religione».

Questi orizzonti spirituali di guerra per Franco Ciarlantini si sono anche più allargati e approfonditi nel suo ultimo volume *«Seconda guerra»,* la guerra di Abissinia.

Franco Ciarlantini era ormai di quella tempra spirituale che ci diede i testamenti di Arnaldo Mussolini e di Roberto Forges Davanzati. E come suo testamento spirituale può prendersi il profilo di Arnaldo ch'egli dettò nell'ultimo anniversario della sua morte che precedette di poco la sua stessa morte: «La invocazione: *Venga presto il Tuo regno!* — scriveva Ciarlantini di Arnaldo — significava ormai per lui la conquista definitiva del Dio tante volte con ingenuità invocato, la vera conquista che è la Grazia e che non si può dire quando avvenga e perchè. Mentre Arnaldo si avviava all'estremo passaggio — e fu così poi di Franco — la smisurata grandezza di Dio tutto oscurava con la sua luce».

Giuseppe De Mori

SONDAGGI NELLA STRATOSFERA

Edoardo Oliviero

si prepara a salire a 30 mila metri di altezza

BUENOS AYRES, 8 sera

Fervono i preparativi del volo stratosferico da parte del maggiore dell'Aeronautica Edoardo Oliviero, il più popolare degli aviatori dell'America meridionale. Oliviero ha oggi quarantacinque anni e già da ventotto anni ha il suo brevetto di aviatore: e come aviatore allo scoppio della guerra europea egli era partito per l'Italia, patria dei suoi genitori, per arruolarsi volontario. Dopo la guerra, fu congedato col grado di maggiore dell'Aeronautica e tornato in Argentina si dedicò a promuovere l'aviazione civile: fece molta impressione il volo da lui compiuto nel 1926 da New York a Buenos Aires senza scalo e sono parecchi i primati da lui conquistati.

Il maggiore Oliviero ha spiegato i suoi propositi, circa il volo. Si può dire che lo stratosferico è ormai pronto.

Degli esperimenti parziali si stanno facendo con piccoli sferici, anche per collaudare gli strumenti ed il funzionamento dell'apparecchio poichè si vuol riuscire al completo nel tentativo. Il padre Ignazio Perig direttore dell'Osservatorio di fisica cosmica di San Miguel ha compiuto tutti i preparativi scientifici per le osservazioni e i rilievi da compiere durante il lungo volo: l'intenzione, alla quale sono stati proporzionati i mezzi e gli elementi sia tecnici che scientifici, è di arrivare almeno ai 30.000 (trentamila) metri nella stratosfera. Il pallone, ormai pronto, misura 124.790 metri cubi di volume, però non è ancora gonfiato: il carico di gas è di 4500 metri cubi. La cabina è costruita con lastre di alluminio leggerissimo, di spessore fra i tre e mezzo e quattro millimetri; il suo diametro è di metri 2,50 e può contenere con discreta comodità, due viaggiatori, oltre gli strumenti per le rilevazioni. Nella cabina c'è anche un apparecchio radio ricevente e trasmittente, col quale lo stratosferico si manterrà in contatto con l'Osservatorio meteorologico di La Plata per regolare il viaggio e dare le relative informazioni. Inoltre la cabina conterrà un rigeneratore dell'aria, per purificare i 750 litri d'aria contenutavi che sarebbe insufficiente alla durata dell'ascensione e perciò deve essere rinnovata.

Alla cabina sarà unito uno speciale paracadute nel caso che essa si staccasse dallo sferico e bisognasse perciò atterrare in modo eccezionale. Vivissima è l'attesa di questi ultimi giorni che precedono l'ascensione alla quale presenzieranno personalità dell'aviazione e della scienza di varii Paesi.

Uno smemorato morto nel manicomio a Roma

ROMA, 8 sera

Al manicomio di Roma si presentava alcuni giorni fa un uomo calvo, vestito dimessamente, dell'altezza di circa m. 1.70, che dimostrava l'età di 45 anni. Aveva il volto solcato da una espressione triste; pareva che le stimmate del dolore fossero rimaste impresse nelle rughe che aveva ai margini della bocca, nel sorriso mesto che increspava talvolta le sue labbra. I sanitari che lo visitarono, dopo averlo vanamente interrogato, decisero di farlo ricoverare in osservazione.

Certamente si trattava di uno smemorato: di uno di quei disgraziati che in seguito a qualche grande emozione perdono il controllo dei centri motori del loro sistema nervoso e smarriscono il ricordo di tutto ciò che patirono nella loro vita, cadendo in uno stato di oblio senza passato e senza memoria. Lo sconosciuto, stamane all'alba è morto. Nella sua piccola camera bianca, mentre il primo pallido raggio di sole penetrava fra i vetri della finestra, l'uomo che nessuno conosce, ha chiuso gli occhi per sempre, portando via con sè il mistero doloroso della sua vita.

Il Ministro dell'Interno di Albania è giunto a Roma

ROMA, 8 sera

Stamane, alle ore 8, è giunto a Roma, proveniente da Milano, il Ministro dell'Interno d'Albania Bushati.

LE RIVISTE

« La Civiltà Cattolica »

(Roma - 246, Via Ripetta - Roma)

Il quaderno del 2 marzo contiene: « La Chiesa e il progresso economico » (A. Brucculeri S. I.); « Cognizioni fisico-naturali dell'agiografo e inerranza biblica » (F. S. Porporato S. I.); « Deportazioni antiche e recenti » (***); « La missione educatrice del collegio » (M. Barbera S. I.); « La grande edizione critica della Volgata » (A. Vaccari S. I.); « Intorno all'Inquisizione » (M. Scaduto S. I.); « Bibliografia » (v. pag. interna); Cronaca contemporanea; Opere pervenute alla Direzione.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

La Pasqua dello Studente

Un appello

Domenica prossima, 17 marzo, gli studenti di Udine celebreranno la Pasqua.

Per preparare i giovani a questo altissimo precetto della Chiesa, distinti oratori terranno delle conferenze religiose in quattro distinte Chiese della città.

Per desiderio di S. E. Mons. Arcivescovo, l'Ufficio dell'Insegnamento religioso, in questi giorni, ha indirizzato un caldo appello ai genitori degli studenti.

Ecco il programma orario:

Conferenze:

Giovedì 14, Venerdì 15, Sabato 16 marzo:

Per le Studentesse delle Scuole Medie superiori, alle ore 17,30, nella Chiesa della Purità (presso il Duomo).

Per gli Studenti delle Scuole Medie superiori, alle ore 20,30, nella Chiesa di S. Giacomo.

Per le Studentesse delle Scuole medie inferiori, alle ore 17,30, nella Chiesa di S. Cristoforo.

Per gli Studenti delle Scuole medie inferiori, alle ore 17,30, nella Chiesa di S. Pietro Martire.

S. Comunione - Domenica 17 *Marzo*:

Ore 8: Nella Chiesa di S. Cristoforo, per le Studentesse delle Scuole Medie superiori ed inferiori.

Ore 8: Nella Chiesa di S. Giacomo, per gli Studenti delle Scuole le Medie superiori.

Ore 8: Nella Chiesa di S. Pietro Martire, per gli Studenti delle Scuole medie inferiori.

Il prof. Don Braida

al Seminario

Il Prof. don Braida volle lasciare un perenne attestato dell'affetto che sempre serbò al Seminario, cedendo ad esso la sua Biblioteca di un migliaio di libri, ricca specialmente di opere storiche, letterarie e di aggiornamento. Egli onorò con la sua mente erudita il Seminario come professore di Storia eccl. dall'anno 1904 al 1906, vi resterà perennemente presente per mezzo dei suoi libri, che ora si stanno ordinando e segnando col nome del Donatore.

Alla venerata memoria il Seminario porge un tributo di viva gratitudine.

Festa di S. Tommaso

in Seminario

Come ogni anno, giovedì il Seminario ha festeggiato solennemente la ricorrenza dell'angelico Patrono delle scuole. Al mattino, dopo la la meditazione del Direttore spirituale, che presentava S. Tommaso come modello sublime dello studioso, il rev.mo Rettore Mons. Ventudini ha celebrato la Messa prelatizia, durante la quale sono stati eseguiti scelti motetti.

Alle 10,30 cantava Messa il prof. dott. M. Dorbolò.

Nel pomeriggio si svolgeva un riuscito trattenimento musico-letterario col seguente programma:

1.) «Inno alla Croce» del Tomadini.

2) «Concezioni religiose nel '900», del chierico teologo D. A. Pellizzo.

3) S. Tomaso Poeta», del chierico liceale O. Carletti.

4) «I cieli immensi narrano», Salmo XVIII di B. Marcello.

5.) «La libertà umana», dissertazione del chierico liceale F. Placereani.

6.) «Filosofi alla berlina», versi italiani del chierico liceale A. Camoretto.

7.) «Coro» di G. Verdi.

Tutti i lavori sono piaciuti ed hanno avuto nutriti applausi. Il prof. Mons. Trinco ha esortato i chierici allo studio profondo di S. Tommaso, che è lo scoglio incrollabile, contro cui si infrangono tutte le false correnti del pensiero di ogni tempo.

Scuola di cultura cattolica

Domani sera alle ore 18 Mons. Prof. Dottor Drigani parlerà sul problema della riunione della Chiesa orientale a Roma.

Riunione del Comitato

della campagna antitubercolare

L'altro giorno, nel Palazzo della Provincia si è riunito il Comitato Esecutivo Provinciale per la Campagna antitubercolare del Decennale.

Nella riunione, presieduta dal Preside della Provincia, Presidente del Comitato, i componenti del Comitato stesso hanno data relazione sui compiti a ciascuno affidati.

Il Presidente, prendendo atto del punto cui è pervenuta la preparazione delle manifestazioni antitubercolari in tutta la Provincia, ha impartito direttive circa l'ulteriore sviluppo delle singole iniziative. Queste sono le Pesche di beneficenza a Udine, Cervignano, Cividale, Latisana e Maniago; la raccolta di oblazioni nella giornata delle Due Croci; la sottoscrizione di offerte mediante apposite schede che saranno inviate a tutti gli uffici pubblici, stabilimenti ecc.; la riscossione dei soprapprezzi nei pubblici esercizi, sui tram, autocorriere e nelle sale dei pubblici spettacoli.

Durante la sesta settimana nazionale della diagnosi precoce, che avrà luogo dall'11 al 17 marzo corrente, saranno tenuti cicli di conferenze per la propaganda igienica nelle scuole, agli appartenenti alla G. I. L., alle massaie rurali, alle maestranze dei vari stabilimenti e ai dopolavoristi. Le conferenze saranno tenute dagli ufficiali sanitari o dai medici condotti.

La giornata delle Due Croci sarà inaugurata con una breve austera cerimonia in tutti i Comuni.

"Il romanzo immortale,,

nella conferenza del prof. Scarpa

All'Istituto di Cultura fascista, ieri sera il Prof. Attolio Scarpa di Venezia ha parlato sul *centenario del romanzo immortale. «I Promessi Sposi»*. Il pubblico numeroso ed eletto ha applaudito vivamente la dotta e nobilissima trattazione del prof. Scarpa. Nel pubblico abbiamo notate cospicue personalità del mondo colto cittadino ed Autorità.

La conferenza di questa sera

Questa sera alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il generale di Divisione gr. uff. Pietro Pasquali, terrà l'annunciata lezione: La guerra totale: *Mobilitazione civile, economia di guerra e autarchia.*

Ultimo sabato teatrale

Oggi si chiude la prima serie dei sabati teatrali. Lo spettacolo odierno avrà inizio come di consueto alle ore 14,30 e sarà tenuto al cinema teatro Odeon.

Come già annunciato la filodrammatica dell'Unione Ginnastica Goriziana darà la brillante commedia «Il Capocomico Tromboni».

Sarà un esaurito.

I nomi delle vie!

E' utile anche questa discussione, che i nostri giornali fanno in questi giorni. Quali criteri sono da tenersi per dare i nomi alle vie? Tutti possono dirlo: la tradizione, la fama, le benemerenze. Il difficile è stabilire il *grado* in queste tre qualifiche, il grado eccellente che renda un nome meritevole di essere prescelto dalla Commissione e approvato dal Ministero. A Udine sono nomi di strade, derivati da tradizione evidentemente, ormai incomprensibili non solo alla moltitudine, ma anche ai colti e cultori di storia locale; qualche volta si incontrano nomi che sembrano una cèlia. Sono casi di ogni città!

Qui auguriamo che la Commissione promuova un *repulisti!* Circa i nomi d'uomini famosi o benemeriti, noi auguriamo di vedere indicati alla moltitudine e ai posteri vari nostri uomini, che hanno lasciato opere sensibili e per se stesse perenni, quali ad esempio, Giuseppe Ellero e Arturo Malignani, e ci sembrano giunti a quella eccellenza di grado, che merita il voto sia del pubblico, sia della Commissione.

x. y.

Per gli amatori della montagna

Per domani il Gruppo Sciatori *M. Canin* e la Società Alpina Friulana organizzano una gita a Tarvisio, con il treno bianco. Partenza dalla stazione ferroviaria alle ore 6,50.

In Tribunale

Bigatti Emilio, da Pocenico, ha rubato L. 30 da una cassetta di una chiesa ed è autore di atri furterelli. E' stato condannato a mesi 6 di reclusione ed a 600 lire di multa, nonchè all'ammenda di lire cento.

— Barbasello Felice, da Udine, ha ferito alla faccia la propria moglie. E' stato condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

— kSvetoni Ercole di Giuseppe da

— Svetoni Ercole di Giuseppe da sacco di cascami dal Cotonificio udinese. E' stato condannato a tre mesi di reclusione ed alla multa di trecento lire.

Sport

In attesa del Padova

Domani sul «Moretti» sarà il confronto fra le squadre Udinese e Padova.

Nell'ambiente sportivo cittadino la partita è attesa con vivissima impazienza. Indubbiamente i motivi sono molti: non fosse altro che il 5 a 0, subito a Padova nell'incontro di Andata, che gli udinesi vorranno cancellare.

Partita di cartellò quella di domani, che richiamerà certamente al «Moretti» il pubblico delle più solenni occasioni.

Campionato di Prima Divisione

Domani: a Trieste: Ponziana - Tricesimo, ore 13; Trieste: Fortitudo - Codroipo, ore 15; Monfalcone: Crda - S. Daniele; Udine: Udinese B - Pieris; Cormons: Cormons - Basiliano; Valvasone: Valvasone - Safrec; Trieste: Triestina - Serenissima.

Punizioni

Il Direttorio V Zona ha stabilito i seguenti provvedimenti disciplinari:

Giuocatori espulsi dal campo - Ammonizione: Sandri Gino (Codroipo); Tangerini Giordano (Pordenone); Mazzuchelli Angelo (Valvasone Arzene), poichè la motivazione dell'espulsione non comportava maggiori provvedimenti.

Giuocatori non espulsi dal campo - Ammonizione: Cavalieri Virgilio (Fiumana); Battigelli Aldo (Pieris); Zampa Guerrino (Giovinezza Udine); Toso Ottavio (Tricesimo); Davide Corrado (Triestina); Pagotto Abele (Pordenone).

MAZZI
CANESTRI
CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

8 Marzo 1940-XVIII

NATI	5
MORTI	6
MATRIMONI	0

Stato civile

del 7 marzo 1940

Nati — Danelutto Tarcisio di Riccardo; Don Giorgio di Tullio; Blasone Mario di Giuseppe; De Marco Armando di Francesco; Sartor Anna di Michele; Cussigh Faustino di Giacinto Arturo.

Pubblicazioni — Cumaro Giacomo, ferraiolo, con Turoldo Maria, infermiera; Vecci Armando, sottufficiale R. E., con Masutti Italia, casalinga.

Morti — Grilz Pietro fu Pietro, di anni 30, minatore; Ciani Dino di Pietro, di anni 25, agricoltore; Araldi Albino fu Luigi, di anni 51, manovale.

Movimento della popolazione

In gennaio — Nati (capoluogo) 140; (resto provincia) 1145: totale 1285.

Morti (capoluogo) 128; (resto provincia) 1027: totale 1155.

Aumento popolazione (capoluogo) 12; (resto provincia) 118: totale 130.

In febbraio — Nati (capoluogo) 135); resto provincia) 1050: totale 1185.

Morti (capoluogo) 123; (resto provincia) 859: totale 982.

Aumento popolazione (capoluogo) 12; (resto provincia) 191: totale 203.

Ala infranta

In seguito ad incidente di volo, è deceduto all'Ospedale Militare il Ten. Pilota Tinti Zeno di Dante, di anni 26, da Firenze.

I funerali sono stati celebrati nel pomeriggio e sono riusciti imponenti.

Nel cielo sorvolava una squadriglia di apparecchi.

Le esequie hanno avuto luogo nella chiesa di San Valentino officiate dal cappellano Padre Lazzari. Si formava quindi un corteo che raggiungeva la stazione. Davanti al feretro erano numerose corone, fra cui quella del Comune di Udine; vi erano pure la banda presiediaria e la bandiera dell'Aeroporto di Campoformido. Venivano quindi i famigliari e gli ufficiali della Aeronautica e di altri corpi.

Alla stazione il colonnello Piccini ha fatto l'appello dello Scomparso.

Il saluto al pretore Bina

Nell'aula del Presidente del Tribunale i magistrati e i funzionari ieri hanno voluto dare il saluto al Pretore cav. Mario Bina, trasferito a Trieste.

La presentazione di doni, il Presidente del Tribunale, comm. Natale, ed il Primo Pretore, cav. Aloisi, hanno pronunciato brevi parole di augurio.

Anche noi rinnoviamo il nostro saluto al distinto Magistrato.

Riconoscimento all'arbitro Borghi

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha fatto pervenire all'arbitro Giovanni Borghi della Federazione del gruppo Arbitri un prezioso orologio.

All'arbitro Borghi, le nostre congratulazioni.

Furti di biciclette

In questi giorni sono stati derubati della bicicletta: Morando Lorenzo di Antonio, di Udine, via Del Bon, che l'aveva lasciata incustodita in via Zanon presso l'Ufficio Lavoratori dell'Agricoltura; Marchetti Leonardo fu Pietro da Prapersia di Gemona, lasciata incustodita in via Roma presso la famiglia Stringari; Chiavon Iside di Vitale, di Udine, via Gervasutta, che l'aveva lasciata incustodita presso un bar di via Cividale; Bottoni Giovanni fu Carlo, di Udine, via Isonzo, che l'aveva lasciata incustodita all'esterno della Farmacia Asquini in via Vittorio Veneto; Maseri Oscar di Antonio, di Udine, viale Venezia, che l'aveva lasciata davanti all'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni; Cainero Celestina di Gio. Batta, di Udine, via Salcano, che l'aveva appoggiata momentaneamente davanti alla Casa Littoria.

Cinema S. Giorgio

Questa sera e domani: TERRA DI NESSUNO. Protagonisti Mario Ferari e Nelly Corradi.

Il film eccelle per l'azione varia, senza perdersi nel romanticismo delle favole, nè dei sogni dell'avvenire; ma si occupa della nostra vita e della realtà dei nostri tempi.

Giornale LUCE.

Tre denuncie per un furto di biciclette

L'altro giorno all'esterno di un caffè di Santa Catterina è stata rubata una bicicletta a Cosatti Luigi. Autore del furto è risultato Blasensutti Mario di Udine. Per incauto acquisto sono pure stati denunciati Pontoni Antonio e Buratti Umberto.

MAIANO

Solenntià artiglieresca

Domani sarà qui celebrata la benedizione e la consegna del gagliardetto alla Batteria « Medaglia d'Oro Birarda ».

La cerimonia sarà tenuta alle ore 15; interverranno le gerarchie del P. N. F., del Comando del Gruppo e rappresentanze delle Associazioni d'Arma, nonchè le Batterie di Tarcento, Collaredo di Montalbano, S. Daniele, Riva d'Arcano.

NIMIS

Nel Comune

Segretario del nostro Comune è stato nominato il sig. Antonio Aldosso, proveniente dal Comune di Resia.

Al distintissimo funzionario il nostro più deferente saluto.

MORTEGLIANO

Disgrazia mortale

Una disgrazia mortale è avvenuta nei locali della filanda Bruni. Sotto un carro carico, rovesciatosi per il cedimento improvviso del terreno, è rimasto sfracellato Franceschinis Dino, di anni 16. Ha riportato pure ferite il fratello Antonio, di anni 28, che è stato giudicato guaribile in un mese.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il Vescovo alla Messa Pontificale ed all'Accademia musico-letteraria in Seminario

La tradizionale celebrazione del Patrono degli studi, S. Tommaso d'Aquino, in Seminario Diocesano è stata onorata anche quest'anno dalla presenza di S. E. Mons. Vescovo. Il venerato Presule, ospite dell'istituto fin dalla sera precedente, ha voluto aprire la giornata con la Messa della Comunione durante la quale rivolse affettuose e paterne parole di esortazione e di augurio ai suoi carissimi chierici e studenti. Un coro di questi ha accompagnato il devoto rito con l'esecuzione di alcuni mottetti eucaristici su musica dei migliori autori.

Successivamente, alle ore 10, ha assistito in forma pontificale alla Messa solenne celebrata dal Preside agli studi, Mons. prof. Paolo Martina, presenti con Mons. Rettore, i professori ed i chierici anche numerosi parroci e sacerdoti della città e della zona. La scuola di canto ha ottimamente interpretato le suggestive melodie perosiane della «Patriarcalis» a 4 v. d. mentre al Vangelo il diacono Don Rambaldini ha tenuto con chiara parola il panegirico del Santo.

Nel pomeriggio, alle 15,30, il salone della biblioteca, rivestito di addobbi e adorno di palme sempreverdi, ha accolto attorno al Vescovo, il corpo insegnante dell'istituto, i chierici e gli studenti e numerosi sacerdoti ed amici della città e della zona per l'accademia musico-letteraria in onore del Santo Patrono ed in omaggio al Sommo Pontefice, Pio XII. Il coro: «La carità» a 3 v. d. del Rossini ha aperto il programma e subito dopo il Preside agli studi, Mons. Prof. Martina, ha fatto una lucida e precisa relazione sull'attività scolastica 1938-39 in Seminario ed ha proceduto all'appello dei giovani del ginnasio distintisi nello studio e nella condotta i quali hanno ricevuto dalle mani del Vescovo il meritato premio.

Con dotta ed elegante parola, terminato il maestoso coro verdiano: «Gerusalem», il prof. Don Giuseppe Bortolin, Vice Rettore, ha presentato, nel suo discorso accademico, la grande figura del dottore della Chiesa, S. Alfonso de Liguori, lumeggiandone ed esaltandone gli scritti e l'opera immortale. Il programma della festa ha poi proseguito con la festosa cantata dell'Aruo: « Primavera è tornata », con le semplici ma felici parole del chierico Centis su «Pio XII principe della pace», ed infine si è concluso con i «I martiri alle arene» bel coro del Rillè. Mons. Vescovo prima d'impartire la pastorale benedizione, ha detto brevi parole di congratulazione per tutti gli esecutori e di auguri per il caro istituto.

La celebrazione studentesca

Promossa dall'Ufficio Diocesano studenti, con quel dinamismo e originalità di programma che gli sono proprie, la ricorrenza di S. Tommaso ha avuto tra gli studenti delle scuole medie cittadine la sua solenne ed insieme gioiosa celebrazione. Nella parrocchiale di S. Giorgio, gremita di gioventù studiosa, il prof. Don Guglielmo Fratta, insegnante di religione alla R. Scuola di Avviamento, ha celebrato al mattino la Messa e pronunciato un appropriato discorso. Il prof. Crosato che sedeva all'organo ha accompagnato la funzione con buona musica.

Alle 17,30, l'ampia sala teatrale dell'Oratorio Don Bosco è stata messa a rumore dalla simpatica brigata studentesca la quale però ha subito ordinato le file e le voci all'arrivo dei Presidi e di parecchi insegnanti dei vari istituti. Erano pure presenti il Segretario dell'Uff. Dioc. di A. C., il Vice Presidente Dioc. della Gioventù Maschile e l'Assistente Dioc. degli studenti cattolici. Ha esordito il presidente dell'Associazione interna del Collegio Don Bosco, Luciano Dean, con brevi felici parole, e quindi l'Assistente Diocesano degli studenti professor Don Vittorio Mauro, ha rivolto il benvenuto ai giovani proponendo loro come esempio e guida nelle fatiche dello studio e nelle insidie della loro vita, l'eccezionale figura di S. Tommaso che fu un vero primatista nelle battaglie dello spirito e dello studio, e che pertanto, nel secolo dei primati, tutti i giovani di buona volontà devono cercare di imitarlo.

La simpatica filodrammatica salesiana facendo onore alla fama che la circonda, ha quindi interpretato la brillantissima commedia in tre atti del Fusilli: «Il neo dietro l'orecchio», nella quale gli spigliati attori — Gigi Masatti, Sergio Ariot, Lino Brosolo, ed Eligio Seffino — hanno colto larga messe di applausi. Negli intervalli, il giovane tenore oratoriano, Sergio Buttignol, accompagnato al pianoforte, ha fatto gustare con ottima intonazione, alcune belle canzoni.

La "Giornata dello splendore,,

si svolgerà domani

Se il sole farà onore a... se stesso, è certo che la «Giornata» dall'appellativo scintillante non si smentirà.

Le adesioni sono già così numerose che ,sotto questo aspetto, assicurano l'esito più felice: il resto è quasi una conseguenza del numero dei partecipanti e dell'entusiasmo ch'essi porteranno al Convegno. Per parte sua poi l'Ufficio Diocesano Aspiranti ha disposto convenientemente ogni cosa.

Riportiamo il programma-orario della Giornata:

Ore 8,30 adunanza di Cenacolo; ore 8,45 Rapporti di Gruppo; ore 9 S. Messa cantata, ore 10 adunanza di sezione. « Risplenda la vostra luce! » (Assistente Diocesano); «Le avventure della S. T.» (Delegato Diocesano Asp.) Seguono i Rapporti di Gruppo e quindi il «Colpo d'ala», ore 12 pranzo, ore 13,30: Inaugurazione della Mostra «A. 40» con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo, il quale alla fine assisterà all'appello delle Sezioni rappresentate e rivolgerà ai Delegati la sua parola; ore 14,30 adunanza di Sezione «Voi siete la duce del mondo» (Assistente Diocesano); «Un orifiamma e mille premi » (Vice Delegato Diocesano).

Andando al Santuario delle Grazie si terranno i rapporti di gruppo. Al Santuario «Colpo d'ala» del Presidente Diocesano.

La «Giornata dello splendore» si chiuderà con la benedizione eucaristica.

La mostra rimarrà aperta per tutta la settimana.

Portogruaro

Rapporto ai Segretari dei Fasci della IX zona

L'Ispettore Federale della IX zona terrà rapporto, domenica 10 corr. alle ore 10, alla Casa del Fascio di Portogruaro, ai Segretari politici di Portogruaro, Teglio Veneto, Concordia Sagitaria, S. Michele al Tagliamento e Fossalta di Portogruaro.

Saluto alle reclute in Camicia Nera

Ha avuto luogo, alla Casa del Fascio « Antonio Locatelli », la riunione dei giovani fascisti delle classi 1919-1920 che partiranno, nei prossimi giorni per le armi.

A queste reclute in Camicia nera, chiamate ad assolvere il loro dovere nei ranghi gloriosi dell'Esercito, ha rivolto un breve e nobilissimo discorso il vice comandante della G.I.L. di Fascio. I soldati di domani percorsero quindi in colonna le vie del centro intonando gli inni della rivoluzione.

In memoria di Carlotta Zamper

Per onorare la memoria della compianta Carlotta Zamper, il marito Pietro Pellegrini ha versato L. 200 all'Ente Comunale di Assistenza, L. 200 alla Casa di Riposo dell'Opera Pia « Francescon » e L. 200 alla Parrocchia di S. Nicolò.

Allo stesso scopo i nipoti Pellegrini fu Antonio, versarono L. 30 all'Ente Comunale di Assistenza e L. 30 all'Asilo S. Giuseppe Calasanzio.

Le Istituzioni beneficate ringraziano, a nostro mezzo, gli oblatori.

Bicicletta che se ne va

Ad opera di ignoti è stata asportata la bicicletta seminuova, verniciata di nero, che Pellegrini Teresa fu Luigi, residente nella nostra città, aveva lasciata momentaneamente incustodita nei pressi della Delegazione dei Commercianti.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Ritiro Pasquale

Ripetiamo l'orario delle conferenze che Don Francesco Lucis terrà in Parrocchia, incominciando da domenica prossima, in preparazione alla Santa Pasqua.

Domenica, ore 18,30, in Duomo: Predica per tutti. Negli altri giorni sino a sabato 16, ai Frati, ore 6,30: Predica per tutti; ore 14,30: per i fanciulli e le fanciulle; ore 15,30: per le donne; ore 18,30: per le giovani; ore 20: per gli uomini e i giovani.

In memoria di Ugo Zannier

Nell'aula magna della R. Scuola di Avviamento ha avuto luogo una riunione di personalità per la fondazione di una borsa di studio alla memoria del Sergente pilota Ugo Zannier, caduto eroicamente nel cielo di Spagna.

Dopo la relazione del Direttore della Scuola, venne nominato un Comitato che curerà l'iniziativa.

Nell'incidente ferroviario di Casarsa

Tra gli infortunati per l'incidente ferroviario avvenuto a Casarsa il 1.o corrente, vi è anche il Chierico concittadino Sedran Arrigo, il quale — per fortuna — se l'è cavata con una non grave lesione alle costole.

Veniva da Pordenone a Spilimbergo per subire la visita di Ieva.

ZOPPOLA

Il nuovo artistico ostensorio di Aurelio Mistruzzi

Con una solenne e riuscitissima giornata eucaristica, è stato inaugurato il nuovo Ostensorio, opera pregevole del prof. Aurelio Mistruzzi. La giornata favorita da un bel sole e da un clima un po' meno nordico, ebbe un esito felice ed è stata preceduta da un triduo predilato con fervida parola dal salesiano prof. Don Baldasso. Oltre seicento fedeli si accostarono alla Santa Comunione alla prima Messa del mattino. A quella solenne, delle 10,30, Mons. Rettore del Seminario, delegato del Vescovo, ha benedetto l'Ostensorio, e quindi ha celebrato il Divino Sacrificio assistito dall'Arciprete e dal cappellano. Per l'occasione è stato inaugurato anche un nuovo paramento in terzo, di color violaceo. Il quaresimalista ha tenuto il discorso presentando in una felice sintesi tre altissime figure: l'Eucarestia, l'Immacolata ed il Papa. La scuola di canto, diretta dal maestro Pierobon, ha eseguito la nuova Messa a cinque voci miste dello stesso. Il SS. Sacramento è rimasto quindi esposto fino alle 15 ora in cui si svolse imponente attraverso le vie principali la processione. Al termine Mons. D'Andrea rivolse calde parole al popolo e quindi si cantò il « Te Deum » ricorrendo l'anniversario dell'elezione del S. Padre.

BAGNARA

L'odierna ordinazione sacerdotale di un salesiano

Stamane, nella nostra parrocchiale. S. E. Mons. Vescovo consacra sacerdote il salesiano Don Emilio Schincariol, insegnante nel Collegio Don Bosco di Pordenone, il quale domani, tra il giubilo del paese celebrerà pure nella nostra chiesa la sua prima Messa solenne.

Don Emilio, nato a Pescincanna, è l'ultimo di una corona di quindici figli ed è fratello di Don Callisto che già da parecchi anni lavora nelle Missioni salesiane dell'America.

Al neo sacerdote presentiamo pure noi congratulazioni ed auguri fervidissimi.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Asino travolto e ucciso da una littorina

L'altra sera, verso le 22,20, nei pressi del passaggio a livello di via Tofane, che attraversa la linea ferroviaria Casarsa-Portogruaro, una Littorina proveniente da quest'ultimo centro investiva in pieno uccidendolo un asino appartenente ad un gruppo di girovaghi che sostava per la notte nelle vicinanze e che era stato lasciato incustodito. Data la forte velocità della auto-motrice, e l'oscurità notturna, l'investimento è stato inevitabile, ma per fortuna l'unica vittima è stata l'animale mentre i passeggeri della Littorina non riportavano alcun danno.

FIUME

Appello di Mons. Vescovo per la Giornata Universitaria

« Al Venerabile Clero della Diocesi *Ancora una volta il Ven. Clero di questa Diocesi, specialmente quello in diretta cura d'anime, è chiamato a dare tutta la sua opera fervorosa perchè la Giornata per l' Università Cattolica che si terrà il 10 marzo come negli anni precedenti, abbia quei risultati che sono necessari alla vita dell'Università e sono degni delle sue grandi benemerenze verso la Religione e la Patria.*

Per quanto grandi possono essere le difficoltà del momento, la cristiana carità saprà suggerire modi e sacrifici che portino alla Giornata il più grande successo. L' elemosina materiale, e più quella spirituale della preghiera, assicurerà a tanti giovani la eterna verità del Vangelo e l'alimento necessario della grazia divina che sono i frutti migliori e più splendidi di quella Università.

✠ UGO Vescovo

Pellegrinaggio al miracoloso Crocefisso di S. Vito

Domani 10, si effettuerà al miracoloso Crocefisso di S. Vito il pellegrinaggio delle parrocchie della B. V. Assunta, Immacolata e S. Antonio.

Alle ore 16 nella Cattedrale si svolgerà la pia pratica penitenziale e Mons. Vescovo vi terrà l'opportuno sermone.

Scopo del detto pellegrinaggio sarà l'invocazione della pace e la riparazione dell'oltraggio fatto in questi ultimi giorni al Crocefisso di Torretta, ove sorgerà la nuova Chiesa.

Nella domenica delle Palme si effettuerà il pellegrinaggio alla medesima ora delle parrocchie cittadine di S. Nicolò del S. S. Redentore, e di Ognissanti.

Bollettino demografico di febbraio

Nati vivi 92 — Morti 76 — Matrimoni 31 — Immigrati 466 — Emigrati 344.

La 44ª Fiera di Verona

VERONA, 8

Ai vari argomenti che verranno trattati nel Convegno nazionale per la conservazione dei Foraggi nell'Agricoltura Italiana, di cui abbiano già dato notizia, è da aggiungersi il seguente: «L'influenza dei foraggi insilati sullo stato sanitario degli animali» che sarà trattato dal comm. prof. Plinio Bardelli, Direttore dello Istituto Zooprofilattico delle Venezie.

Il tema è della massima importanba poichè mira a dare, su basi tecnico-pratiche le possibilità per una sempre più vasta e perfetta produzione zootecnica.

* * *

L' orario normale d'apertura dei quartieri centrali della Fiera, dal 10 al 19 marzo, è stato così fissato: dalle ore 9 alle 12; dalle 14 alle 19; dalle 21 alle 23.

Eventuali modificazioni di orario verranno comunicate tempestivamente. La vidimazione dei biglietti ferroviari è effettuata in uno dei saloni superiori del Palazzo della Gran Guardia con orario continuato dalle ore 9 alle 23.

* * *

I prezzi dei biglietti sono stati fissati come segue: (tasse comprese):

Ingresso ai Quartieri Centrali e Mostra Avicola L. 3.

idem per iscritti all'O.N.D. (in vendita presso l' Ufficio di Propaganda dell'O.N.D., Piazza Vittorio Emanuele n. 6) - L. 2.

idem per viaggiatori delle F. S. muniti di biglietto ferroviario, con provenienza minore dei Km. 100 L. 1.50.

idem per militari b.f. e ragazzi L. 1.

idem serali (solo dalle ore 21 alle 23) L. 2.

idem serali per dopolavoristi (solo dalle ore 21 alle 23) L. 1.

Ingresso alla Mostra «Animali, Fiori, e Frutta nell' Arte» a Castelvecchio L. 2.

idem per iscritti all'O.N.D. (in vendita solo presso l'Ufficio di Propaganda dall'O.N.D. — Piazza Vittorio Emanuele 6) L. 1.50.

Ribassi speciali per comitive di dopolavoristi L. 1.

Altri ribassi per comitive e scuole: il Capo Gruppo deve rivolgersi all'Ufficio Turistico della Fiera (via degli Alpini) gestito dalla CIT.

L'ingresso al Campo sperimentale è gratuito e per giungervi è stato istituito un servizio di torpedoni, anche esso gratuito.

* * *

In una cornice di luce e colore, nella nostra Arena, consacrata ormai a tutte quelle manifestazioni di squisite signorilità per cui gode tanta fama, il 19 marzo, organizzata dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona in collaborazione con la Sezione locale dell'Ente della Cinofilia Italiana, avrà luogo la XVII esposizione nazionale canica riservata alle razze caccia.

Nell'elisse romanica, in una visione totalitaria ed artisticamente ordinata saranno presentati, in speciali poste, circa 200 cani di diverse razze provenienti dai vari punti della penisola.

Avremo così partecipazioni da Roma, Genova, Firenze, Pavia, Milano, Torino, ecc. La nostra Esposizione, autorizzata a rilasciare ai partecipanti i C. A. C. (Certificato di attitudine al Campionato), tende ad incoraggiare l'incremento delle razze italiane da caccia e di utilità.

E' la prima manifestazione dell'annata e costituisce una palestra di collaudo e dall'allenamento per i giovani soggetti che, nel corso dell'anno, affronteranno le varie competizioni per giungere a quella di Merano, autorizzata alla concessione della maggiore classifica: «Campioni».

La esposizione nazionale veronese, che durerà un giorno, sarà inaugurata la mattina del 19 marzo e la Giuria inizierà i suoi lavori alle ore 9 del giorno stesso.

Detta Giuria è così composta: per i Bracchi-spinoni e pointers, sig. Bartolomeo Sola; per i continentali esteri, setters e spaniels, avv. Filippo Zacchini; per i segugi, levrieri, bassotti e razze di lusso, dr. Luigi Groppi; per fox-terriers e terrieri diversi, maggiore Giulio Merati; per le razze di utilità, dr. A. Pesce; consulente veterinario, dr. comm. Itala Pacini e segretario, dr. cav. Mario Bastogi.

Le iscrizioni, che variano da L. 5, a L. 35 a seconda delle classi, saranno irrevocabilmente chiuse, presso l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, il 12 corrente. Naturalmente non saranno restituite le quote di iscrizione dei cani che non siano stati esposti; quelli non presentati alla Giuria al loro turno perderanno il diritto di essere classificati.

Ricchi e numerosi sono i premi che verranno assegnati ai soggetti meglio classificati.

L'Ente Autonomo per Le Fiere di Verona ha già erogata una somma che sarà suddivisa in vari e speciali premi, così pure altri Enti stanno dando loro valido contributo.

Un meritato successo non mancherà certo a questa XVII Esposizione nazionale canica, che è una delle più simpatiche e primaverili manifestazioni della nostra Fiera, e che farà scendere sul terreno del nostro Anfiteatro migliori esemplari nazionali da caccia e utilità.

* * *

Hanno avuto inizio le prove per gli spettacoli lirici che avranno luogo al teatro Nuovo in occasione della Fiera sotto la guida del maestro concertatore Luigi Cantoni con la collaborazione del maestro sostituto Ottavio Marini e del maestro del coro Giuseppe Amiche, nonchè di Evaristo Pomari, direttore di palcoscenico.

La prima rappresentazione avrà luogo, domenica alle ore 21, con «Manon» di Massenet; protagonista: Toti dal Monte, Alessandro Wesselosck e Lorenzo Conati. L'opera sarà replicata martedì 12 alle ore 21.

La sera di lunedì sarà riservata alla prova generale di «Andrea Chenier», che andrà in scena mercoledì 13, con esecutori principali il baritono Carlo Galeffi e Iolanda Magnoni.

Fra gli altri cantanti figurano i nomi di: Aristide Baracchi, Lidia Costanzo, Carlo Scattola, Nello Palai, Tina Papadachi, Augusto Roma.

Quaranta sono i coristi e cinquanta i professori d'orchestra.

✝

Alle 20,15 di ieri, serenamente, nel bacio del Signore, spirava il

M. R. D.

Federico Mazzini

da 37 anni zelante parroco di S. Donino di Villa Fontana

Ne danno il doloroso annuncio il fratello ATTILIO, le nipoti ADRIANA, GIULIA, ANGIOLINA, MARIA insieme ai parrocchiani tutti.

I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale, sabato 9 marzo, alle ore 10.

Non fiori, ma opere di bene e preghiere.

La stampa è una potenza. Ai cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.

LEONE XIII

SCHERMA

Finale della Coppa Impero

(Domani, ore 17,30, palestra della G. I. L.)

Bologna è lieta di poter ospitare le due finaliste della Coppa Impero di scherma, gara nazionale di spada che già dalla sua prima edizione è riuscita ad incontrare largo favore di critica e di pubblico.

Il regolamento della gara, congegnato in modo da poter mettere in luce anche i giovani che hanno i mezzi di imporsi, determina che almeno due dei partecipanti devono essere di III. serie o non classificati; così che le due squadre che domani si incontreranno nella nuovissima palestra della Casa della G.I.L., in piazza XX Settembre, presenteranno alcuni giovani elementi insieme a quattro autentici assi, olimpionici che hanno tenuto ben alto il nome della scuola schermistica italiana in ogni competizione internazionale.

Il fatto stesso dell'essere le squadre di Milano e Venezia rimaste in perfetta parità dopo la lunga serie d'incontri della Coppa Impero, rende il pronostico oltremodo difficile tanto più che nella scherma, sport basato sullo scatto, e sulla perfetta padronanza dei propri nervi e sulla velocità dei riflessi, le condizioni di forma dell'atleta possono variare e molto a poca distanza di tempo.

Siamo certi che ben folto sarà il pubblico di appassionati che domani si darà convegno, alle ore 17.30, alla Palestra della G.I.L.

Ecco la formazione delle due squadre.

Venezia: Ragno Saverio, Macerata Giorgio, Rudatis, Montesi.

Milano: Agostoni Carlo, Battaglia Roberto, Marini, Sacchi.

PALLACANESTRO

Domani a Roma Italia A contro Italia B

In occasione delle finali della VI Coppa Bruno Mussolini avrebbe dovuto aver luogo a Roma l'incontro Italia - Spagna; non essendosi però potuto condurre a felice esito i negoziati con la federazione spagnola, la nazionale A si impegnerà in una severa prova di collaudo contro i cadetti.

Per domani è perciò sospeso il Campionato Italiano di Divisione Nazionale Serie «A» e verrà ripreso con domenica 17 stesso mese, mentre le finali del Campionato Italiano di Divisione Nazionale Serie «B» sono rinviate ai giorni 15, 16 e 17 marzo p. v.

I seguenti atleti sono convocati in Roma, allo Stadio del P. N. F., in allenamento collegiale, agli ordini degli allenatori Silvio Longhi e Michele Pelliccia:

Bernini Pino (S. G. Triestina); Bocciai Albino (S. G. Triestina); Bessi Ambrogio (S. G. Triestina); Camosci Luigi (Guf Pavia); Caracoi Bruno (S. G. Triestina); Carnera Guido (Guf Napoli); Girotti Gelsomino (Virtus Bologna); Dondi Galeazzo (Virtus Bologna); De Feo Umberto (S. G. Triestina); Gatto Salvatore (Dop. Pirelli); Marinelli Giancarlo (Virtus Bologna); Nascimbene Emilio (Giordana); Novelli Mario (S. G. Triestina); Ragnini Fulvio (S. S. Parioli); Paganelli Athos (Virtus Bologna); Pasteris Gualtiero (Guf Pavia); Pontello Leo (A. F. Reyer); Salatiello Aldo (Guf Palermo); Tambone Aldo (S. S. Lazio); Vannini Venzo (Virtus Bologna).

RUGBY

Un comunicato... sconvolgente

ROMA, 8 sera

Dall' odierno comunicato del Direttorio Gare della F.I.R. stralciamo le più importanti deliberazioni:

Gara G.U.F. Parma - G.U.F. Roma del 18 febbraio — Accertato, a seguito di inchiesta, che il giocatore Tibaldi Bruno del Guf Parma partecipante alla gara in oggetto era in posizione irregolare tale da non poter prendere parte alla gara stessa, si dà partita perduta al Guf Parma e si omologa la gara col seguente risultato: Guf Roma - Guf Parma 6-0. Si sospende il giocatore Tibaldi Bruno fino al 18 marzo 1941 (punizione condonata a seguito di amnistia emanata dal presidente del C.O.N.I.).

Gara Amatori Rugby Milano - G.U.F. Roma del Campionato riserve — Poichè l'arbitro ha sospeso la gara in oggetto al 25' del secondo tempo per gioco scorretto praticato dai giocatori dell'Amatori Rugby Milano, in applicazione dell'art. 23 del Regolamento Campionato si omologa la gara col risultato acquisito al momento della sospensione: Guf Roma - Amatori Rugby Milano 13-0.

Punizioni — Si sospendono fino al 31 marzo i giocatori Caiani Enrico (Amatori Milano), Doni Giovanni (Amatori Milano), Crespi Alberto (Amatori Milano); fino al 20 marzo: Lo Cicero Francesco (Guf Palermo); fino all'11 marzo: Bevilacqua Catrlo (Guf Roma) e Colombo Pietro (Amatori Milano).

La classifica ufficiale del Campionato di Divisione Nazionale per l'A. XVIII viene così omologata:

1. Amatori Rugby Milano p. 27; 2. Guf Milano p. 22; 3. Associazione Rugby Torino p. 15; 4. Guf Torino p. 13; 5. Guf Firenze e Guf Roma p. 10; 7. Guf Parma p. 9; 8. Guf Napoli p. 5.

L'Amatori Rugby Milano viene proclamata vincitrice del Campionato di Divisione Nazionale per l'A XVIII. Il Guf Parma, penultimo classificato, dovrà sostenere un confronto di qualificazione su campo neutro in data da destinarsi con la seconda classificata del campionato di promozione per l'A. XVIII, per l'ammissione al Campionato di Divisione Nazionale per l'A. XIX.

La classifica ufficiale del girone finale del Campionato riserve viene così omologata: 1. Guf Torino p. 4; 2. Guf Roma p. 2; 3. Amatori Rugby Milano p. 0.

* * *

Le deliberazioni del Direttorio Gare della F.I.R. vengono a sconvolgere la classifica; il Guf Parma, che coi suoi 11 punti si sentiva al sicuro da ogni minaccia, dovrà invece ancora fare i conti con la seconda classificata del torneo di promozione, mentre il Guf Roma si affianca al Guf Firenze.

IPPICA

Le corse a S. Siro

Domani il centro della riunione domenicale all'Ippodromo di S. Siro è tenuto dall'internazionale « Premio Milano », dotato di L. 50.000 di premi.

Il campo degli antagonisti, scaglionato ai diversi nastri, sarà così composto: a 2100 metri: «Malvagio» e «Caproni»; a 2120: «Pierone», «Miss Vermont» e «Havoline»; a 2140: «Gaiety Mite»; a 2160: «De Sota».

Una corsa internazionale suscita sempre motivi particolari e suggestivi, scaturiti dall'avvincente coreografia degli inseguimenti, compiuti da velocisti lanciati alla caccia per raggiungere e tentar di superare campioni che, alla loro volta, vantano tempi e classe ragguardevoli.

La fuga ardita e necessaria di quelli avvantaggiati è la tenace battaglia subito scatenata dagli altri, per ricuperare gli intervalli e sopraffarsi a vicenda, assicurano uno spettacolo dei più affascinanti.

Questa è la bella e sicura promessa del « Premio di Milano » in cui severo ma possibile è il compito assegnato a «De Sota», il grande «internazionale» del Conte Orsi Mangelli, come strenua e formidabile si annuncia la coalizione delle americane di Gambi, che avranno in «Pierone» un avversario pericoloso, se acconsentirà ad impegnarsi secondo i suoi mezzi poderosi, mentre tutti troveranno in «Caproni», tornato alla sua miglior forma, un trottatore difficile da piegare.

Opportuna iniziativa autarchica

per intensificare la coniglicoltura

ROMA, 8 sera

Il prossimo numero del « *Giornale di agricoltura della domenica* » darà notizia di un programma disposto dal Ministero dell' Agricoltura e Foreste, di intesa con il Partito Nazionale Fascista per il miglioramento della coniglicoltura da effettuarsi nel corrente anno.

Verranno distribuiti 5500 conigli di scelta razza e genalogia, di cui 4000 a mezzo dell' organizzazione delle massaie rurali e 1500 a mezzo della Opera Nazionale Dopolavoro. Tale distribuzione verrà effettuata dall' Istituto Nazionale di coniglicoltura di Alessandria.

I conigli saranno di età non inferiore a 4 mesi. Saranno concessi principalmente, riproduttori di razza fulvo di Borgogna, lepre belga, grigio di grossa mole e nostrano migliorato, che la pratica ha dimostrato particolarmente adatti al miglioramento, attraverso l' incrocio, delle popolazioni cunicole rurali. Nelle provincie, in cui la coniglicoltura è particolarmente sviluppata, verranno inviati prevalentemente soggetti maschi per la istituzione di stazioni di monta. Nelle altre provincie saranno invece mandati un certo numero di maschi per rinsanguare gli allevamenti della anzidette razze già esistenti e dei gruppi di riproduttori per la costituzione di nuovi nuclei di allevamento.

La concessione di conigli di razze da pelliccia — (Grigio perla, bleu, bianco, di media taglia, argentato e cincillà) — verrà limitata a zone particolarmente adatte ad allevatori evoluti e diligenti che danno affidamento che dette razze saranno allevate in purezza.

Si eviterà nel modo più assoluto la distribuzione alle massaie rurali e ai dopolavoro rurali di soggetti di razza gigante che saranno, in via del tutto eccezionale, concessi a dopolavoro aziendali razionalmente attrezzati. Poichè il materiale da distribuire alle massaie rurali per il suo pregio intrinseco e per l'uso a cui dovrà essere destinato, che è quello di migliorare la coniglicoltura rurale, va utilizzato mediante un'opportuna controllata moltiplicazione, si dovrà evitare il più possibile la concessione di conigli a singoli richiedenti e concentrare invece, le varie assegnazioni provinciali alle conigliere di sezione.

Dalle ultime edizioni di ieri

Le direttive ministeriali

per la tutela dei consumatori

ROMA, 8

Si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato interministeriale di coordinamento dei prezzi interni presenti i ministri delle Corporazioni, delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, dei Lavori Pubblici e degli Scambi e Valute, i Sottosegretari alle Corporazioni, il vice Segretario del Partito, il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio.

Il Ministro delle Corporazioni all'inizio della riunione ha riassunto il lavoro compiuto dagli organi corporativi per l'esame delle domande di variazione dei prezzi avanzate dalle categorie interessate ed ha illustrato l'azione svolta dal Ministero e dagli organi centrali e periferici delle Corporazioni per la disciplina dei prezzi. Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, il Comitato ha approvato all'unanimità la seguente dichiarazione:

Il Comitato di coordinamento dei prezzi interni, udite le comunicazioni fatte dal Ministro delle Corporazioni circa l'attività svolta dai competenti organi corporativi per l'esame delle domande di variazione dei prezzi, pur riconoscendo la necessità che i prezzi di alcuni prodotti agricoli industriali siano riveduti ed aggiornati, tenendo conto delle maggiorazioni verificatesi nei principali elementi del costo di produzione ed in particolar modo dei recenti aumenti del prezzo del carbone e di altre materie prime fondamentali, del costo dei trasporti e di alcuni oneri fiscali; approvata l'opera di disciplina dei prezzi esercitata dal Ministero delle Corporazioni;

esprime l'avviso: a) *che gli aumenti da consentirsi debbano essere contenuti nei limiti strettamente indispensabili alle esigenze di vita e di sviluppo della produzione in modo da riversare sul consumatore solo quella parte di oneri che la produzione non può ragionevolmente sopportare;*

b) *che i prezzi così riveduti debbano essere stabili per il più lungo periodo di tempo possibile.*

I Segretario del Partito

visita la Casa Madre

ROMA, 8

Il Ministro Segretario del Partito ha visitato la Casa Madre, ricevuto dal capo dei Mutilati d'Italia e dai presidenti di tutte le associazioni di guerra e d'Arma. Una centuria di Camicie nere in armi e una centuria di ufficiali della Legione romana hanno reso gli onori. Il Segretario del Partito ha visitato la Coorte delle Vittorie, la sede della Legione romana mutilati, le sedi delle associazioni Famiglie dei Caduti fascisti e mutilati della Rivoluzione e dell'Associazione Famiglie Caduti e mutilati del volo; ha sostato nel Sacrario delle Bandiere e nella cappella. Nella sala dell'Eroica erano ad attenderlo consiglieri nazionali mutilati e dirigenti dell'Associazione.

Il Segretario del Partito è quindi sceso nell'aula maggiore dove erano i ciechi di guerra e le medaglie d'oro, madri, vedove di Caduti della guerra e della Rivoluzione, labari con scorte d'onore, rappresentanze di Mutilati e combattenti con folti gruppi di legionari d'Africa e di Spagna.

L'aumento dei prezzi della carta

ROMA, 8

A conclusione delle ultime riunioni del Comitato consultivo della Corporazione della carta e stampa, tenutasi presso il Ministero delle Corporazioni e presieduto dal cons. naz. Gherardo Casini, è stata predisposta una classifica di tutti i tipi di carta in commercio, con riferimento al bollettino del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Torino, mentre per i cartoni è stata stabilita altra classifica, con riferimento al bollettino del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Milano.

Il Comitato è così venuto incontro ad una necessità molto sentita, poichè finora erano stati classificati solo quatro tipi di carta, in confronto del 70 che sono stati compresi nella nuova classifica, la quale può definirsi completa.

Inoltre, è stato stabilito per tutti i tipi di carta un aumento del 20-25 per cento sui prezzi fissati nel 1927. La portata dei lavori compiuti e dei provvedimenti presi è veramente notevole, poichè si è inquadrata e disciplinata la materia, per la quale si era lamentata finora una vera e propria indisciplina.

L'attività dell'aviazione britannica

LONDRA, 8

Circa l'attività delle forze aeree britanniche in Francia, il Ministro dell'aria ha detto che esse hanno eseguito circa 1000 voli diurni e notturni penetrando profondamente in territorio germanico. La collaborazione aerea con la Francia è stata sempre strettissima.

Un solo comando aereo dispone di circa 100 mila uomini, numero questo che rappresentava un anno fa il totale delle forze aeree.

I caccia inglesi hanno finora abbattuti, al largo delle coste inglesi, circa 40 apparecchi nemici, hanno scortato più di settecento convogli, hanno avvistati molti sottomarini tedeschi e sono stati attaccati più di sessanta volte.

Le nuove scuole create in Canadà, in Australia e nella Nuova Zelanda potranno dare annualmente ventimila piloti e trentamila avieri. Da un anno in qua la produzione numerica di aeroplani è stata raddoppiata e l'efficenza delle macchine è stata notevolmente aumentata.

Riferendosi poi all'aviazione poderosa di cui dispone la Germania, il Ministro ha avvertito che nessuna organizzazione di difesa aerea potrà mai essere una barriera impenetrabile e si è dichiarato sicuro che in caso di incursione su vasta scala il popolo britannico terrà duro con lo stesso coraggio che altri popoli hanno recentemente dimostrato in circostanze analoghe, fidando della potenza e dell'efficenza dell'organizzazione difensiva aerea.

Oslo respinge la risposta tedesca

ed invia una nuova Nota a Berlino

OSLO, 8

Il Ministero degli esteri comunica che la Norvegia ha respinto la risposta germanica alla Nota di protesta inviata a Berlino per il siluramento del vapore *Cika*, avvenuto verso la metà di febbraio. La Nota norvegese chiedeva al Governo del Reich un indennizzo per marinai periti nell'affondamento e per il carico nonchè un severo provvedimento disciplinare a carico del comandante del sommergibile che effettuò il siluramento. Una nuova Nota è stata inviata a Berlino oggi.

Voto di fiducia a Daladier

PARIGI, 8

Esaurite le interpellanze la Camera ha adottato, all'unanimità dei cinquecentodiciassette votanti, un ordine del giorno di fiducia nella politica agraria del Governo.

Echi nella stampa svizzera

al sequestro del carbone tedesco

ZURIGO, 8

La protesta italiana contro l'arbitrario esercizio del blocco da parte britannica, trova nella stampa svizzera consensi sempre più espliciti e cordiali. Ieri la *Suisse*, accusava gli inglesi di goffaggine per il maldestro tentativo di influenzare l'orientamento politico dell'Italia. Oggi vari altri giornali precisano, non solo che la tesi italiana è come scrivono la *Basler Nahchrichten*, assolutamente inoppugnabile e incontestabile, ma che « le simpatie dei neutri sono logicamente per la potenza che intende far rispettare i fondamentali principi giuridici che regolano la guerra marittima, e non per quelle altre potenze che vorrebbero perpetuare il sistema dell'illegalità. Lo stesso giornale si chiede quali potranno esser gli sviluppi ulteriori del grave contrasto. « Senza dubbio l'Inghilterra fa assegnamento su un compromesso, per essa vantaggioso, perchè, prosegue l'articolo, a Londra si spera che l'Italia, data l'impossibilità di trasportare per terra la stessa quantità di carbone tedesco, che riceveva via mare, finirà per cedere. Però non sembra che l'Italia voglia compromettere la sua florente industria sottoponendosi a questa pressione. Da un giorno all'altro si potrebbe presentare l'urgenza per l'Italia di prendere una decisione e cioè di fare scortare dalla propria flotta da guerra i vapori che caricano carbone a Rotterdam, facendoli accompagnare, convogliati, fino ai suoi porti; nel qual caso tutto dipenderebbe dalla possibilità o meno di gravi complicazioni per l'eventuale ingerenza delle navi di controllo britanniche ».

Disciplina del lavoro agricolo

Collocamento della mano d'opera

nella campagna di mietitura

Gli adeguamenti salariali

ROMA, 8 sera

Il Presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha tenuto rapporto ai capi degli uffici di coordinamento, ai segretari delle Federazioni nazionali, ai direttori e capi dei servizi confederali. Ha formato oggetto di particolare esame, in riferimento alla imminente adunanza del comitato Corporativo centrale, la situazione contrattuale delle categorie rappresentate, con speciale riguardo alle tariffe e salari.

Dopo una ampia trattazione delle questioni connesse all'unificazione dei contributi ed alla erogazione degli assegni familiari, sono state fissate le direttive di massima da valere per l'organizzazione della prossima campagna di mietitura nel corso della quale sarà ancora di più sviluppata e perfezionata l'attrezzatura del collocamento e dell'assistenza a favore della ingente massa di mano d'opera impiegata.

A conclusione di un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato i capi degli uffici di coordinamento ed i dirigenti i servizi confederali, prospettando situazioni e problemi di più contingente rilievo, il presidente della confederazione ha impartito su tutti gli argomenti esaminati dettagliate istruzioni facendo presente che sia nel settore sindacale come e sopratutto nel campo economico, il delicato momento attuale impone un accentuazione dell'opera e del senso di vigile responsabilità da parte degli organizzatori preposti alla disciplina del lavoro agricolo.

Notizie militari

Promozioni e avanzamenti

ROMA, 8 sera

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra reca:

Ufficiali in servizio permanente. — Ufficiali Generali dei CC. RR.: Generale di Brigata Baggi è promosso Generale di Divisione.

Arma dei CC. RR. — Ruolo Comando: Colonnello Bourget è promosso Generale di Brigata.

Corpo Sanitario Militare. — Ufficiali medici: Maggiore Canepa gli è conferito l'avanzamento straordinario. Per effetto di tale avanzamento l'ufficiale è promosso tenente colonnello.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario. — Arma di Fanteria: Maggiori promossi tenenti colonnelli, a scelta ordinaria, provenienti dal S. P. E., Volpes, Occhionero, Leone.

Arma del Genio. — Colonnello Lastrico, è promosso Generale di Brigata.

I CONCERTI

Il "Trio Italiano" ai "Professionisti e Artisti"

Il reale e, certo, non consueto interesse che al foltissimo pubblico ieri sera era d'acchito offerto dalla lettura del ricco programma del VI Concerto al Dopolavoro dell'Unione Professionisti e Artisti — imperniato non soltanto sulla fama del complesso esecutore, ma anche da tre composizioni musicali affatto nuove per Bologna — venne largamente soddisfatto, ad audizione esaurita, anche se esso sia risultato scemato alquanto per due delle « novità » che avevano concorso evidentemente, a vivificare l'aspettazione.

Merito dunque del « Trio Italiano », esecutore, della terza e più vera novità, il *Trio* del concittadino Adone Zecchi, e — diciamolo pure — dell'ormai vecchio e noto *Trio in do* di papà Brahms. Chè, per quanto eccellentemente eseguiti (meglio il secondo del primo) Vivaldi e Schumann, davvero, hanno delusa l'attenzione deferentemente mobilitata di quanti — e non a sproposito — ritenevano trovare ancora una volta e formidabile l'impronta del sommo pollice del Prete Rosso veneziano e dell'ultraromantico tedesco: rispettivamente in questa *Sonata a tre* e nei *Phantasiestücke op.* 88.

Diciamo la verità, e per via di quella doverosa deferenza, se l'impronta si vuol vedercela (e sia) essa non è del pollice, ma tutt'al più dell'alluce. E con questo, non si vuol accollare eccessiva responsabilità ad Alfredo Casella che ha elaborata la prima: sebbene chi scrive abbia altre volte espressa la propria motivata disapprovazione per il frequente uso e per l'abuso di trascrizioni, elaborazioni e simili, tanto più quando la giustificazione artistica sia pressochè nulla come in questo Vivaldi.

Così questo Schumann, che « fantastico » è quasi sempre, non regge al confronto dei *Pezzi fantastici* delle op. 12 e 111 per pianoforte solo. Sebbene l'op. 88 sia dello stesso anno 1842 in cui furono composte opere belle quali il Quintetto ed il Quartetto con pianoforte.

Adone Zecchi in questo recente suo *Trio*, scritto per la Festa Internazionale Musicale Veneziana dello scorso anno, conferma quelle indubbie possibilità creative che in altre occasioni gli sono state riconosciute. E qui la franchezza della sua scrittura ci sembra più incline ad esprimere l'affioramento di un intimo impulso che non a compiacersi di un contesto — sia pur dotto e logicamente costrutto — di disegni esclusivamente animati dalla propulsione dinamica. Ciò vale senz'altro per il 2.o tempo « *Pensoso e rapsodico* »; un po' per il primo (la cui estrosità ci sembra discontinua e sforzata) e non per l'ultimo. E' comunque da rilevarsi l'abilità nella trattazione delle risorse foniche dei tre strumenti e le felici associazioni timbriche spesso di gusto e rendimento artistico.

La « classe » artistica del « Trio Italiano », in quella particolare fusione sonora, ritmica ed *interpretativa* (sempre difficile da raggiungere e anche da accostare anche per i bravi solisti) risultò apprezzabile al suo vero valore in Schumann e più ancora nella magistrale realizzazione del Trio di Brahms; il quale ultimo risultò sempre bello solido e armonico nonostante la lunghezza del programma: più variato all'occhio che all'orecchio.

Casella, Poltronieri e Bonucci, furono calorosamente applauditi dall'uditorio che gremiva la sala. Alle insistenze concessero un delizioso bis con finissima trama sonora.

a. c.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 8. — Rendita 3,50% f. m. 70,70 — Id. 5% c. 90,95 — Id. 5% f. m. 91,15 — Redimibile 5% c. 92 — Id. 5% f. m. 92,20 — Id. 3,50% f. m. 67,20 — Venezie 3,50% 91,20 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,45 — B. T. N. 943 4% 91,685 — B. T. N. 944 5% 95,45. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 396 — Bologna 4% conv. 411 — Venezie 4% ord. 404 — Venezie 4% conv. 408. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 898 — Meridionali 995 — Snia Viscosa 510 — Monte Amiata 624 — Montecatini 218 — Fiat 543 — Adriatica El. 202 — Emil. Eserc. El. 708 — Terni 310.

Cambi ufficiali — Parigi 44,20 — Zurigo 444,15 — Londra 77,97 — Amsterdam 1052,20 — Bruxelles 335,30 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato attivo per i valori di Stato. Trasporti stazionari. Tessili in aumento. Elettrici e Meccanici sostenuti. Alimentari ed Esportazioni intrattati.

BORSA DI MILANO

MILANO, 8. — Rendita 3,50% c. 70,40 — Id. 3,50% f. m. 70,60 — Id. 5% c. 90,90 — Id. 5% f. m. 91 — Redimibile 5% c. 92 — Id. 5% f. m. 92,10 — Id. 3,50% c. 67 — Id. 3,50% f. m. 67,15 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,15 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 99,40 — B. T. N. 943 4% 91,70 — B. T. N. 944 5% 95,30. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 462 — « Elfer » 4,50% 459 — « Iri » 4,50% 454 — « Iri Mare » 4,50% 470 — Obbl. Stet. 4% 712 — Cogne: 1.a serie 6,50% 510 — Cogne: 2.a serie 6% 504 — Credito Edilizio 6% 489 — Pubblica Utilità 6% 487,50 — C. Navale 6,50% 499,50 — Un. Milano 4% 81 — Emiliana 6% 499 — Forze Idr. 6% 487 — M. Elettr. 6% 498,50 — Seso 6% 491 — S. E. Telef. 6% 487 — Mediterr. 6% 497,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 502. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 411 — Milano 4% conv. 427,50 — Venezie 4% ord. 404 — Venezie 4% conv. 408 — M. Paschi 4% conv. 424 — Roma 4% conv. 401. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 898 — Mediterranee 563 — Meridionali 993 — N.G.I. 65½ — Cantoni 4200 — Linificio Naz 742 — Lan. Rossi 3260 — Chatillon 104 3/4 — Snia Viscosa 510 — Ilva 270½ — Metallurg. It. 388 — Monte Amiata 622 — Montecatini 218 — Fiat 541 — Adriatica El. 202 — Edison ord. 356 1/4 — Edison post. 260 — Emil. Eserc. El. 705½ — Vizzola 584 — Terni 310½ — Distillerie It. 228 — Eridania 704 — Raffineria L. L. 900 — Fondi Rustici 114 — Beni Stabili 238.

Apertura del mercato incerto con spostamenti insignificanti ed affari piuttosto scarsi. Una prevalenza di denaro poco dopo l'inizio, fa assumere una certa sostenutezza alla quota che gradatamente migliora fino a raggiungere i massimi della giornata alla compilazione del listino, massimi che per alcuni valori sono anche i prezzi di chiusura. Per molti altri valori, invece, la chiusura avviene a prezzi medi della giornata. Dopo listino abbastanza animato con qualche ulteriore miglioria.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 8. — Rendita 5% c. 90,90 — Id. 5% f. m. 91,10 — Id. 3½% f. m. 70,40 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,15 — Id. id. 5% c. 91,90 — Id. id. 5% f. m. 92,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,87 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,20 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,25 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 442 — Fondiaria Finanziaria 474 — La Centrale 1115 — Ferrovie Meridionali 991 — Fondiaria Incendio 586 — Società Immobiliare 615 — Snia 510 — Magona Italia 1575 — Ilva 272 — Monte Amiata 621 — Fiat 541 — Montecatini 218.

Mercato leggermente migliore specie per la Centrale, Viscosa, Ilva, Amiata, Terni e Siele. Pressochè invariato per gli altri titoli. Valori di Stato migliori.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 8. — Rendita 5% f. m. 91,05 — Id. 3½% f. m. 70,60 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,15 — Id id. 5% 92,05 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,35 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,60 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,30 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 260 — Martinolich 92 — Tripcovich 465 — Anonima Infortuni Milano 2035 — Assicurazioni Generali 896 — Riunione Adriatica 1.a serie 1965 — Riunione Adriatica 2.a serie 1225 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 567 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 145.

Mercato sempre poco animato. Sostenuti i Valori di Stato.

Lo stagno a Londra

I prezzi dello stagno sono migliorati di 5 scellini e buona è stata l'attività della seduta di ieri nella quale sono state contrattate 450 tonn. di stagno. Questa migliorata attività alla Borsa dei metalli di Londra per lo stagno è attribuita a importanti acquisti dagli Stati Uniti dove si teme che ulteriori restrizioni debbano limitare le esportazioni di stagno dirette in America.

L'assemblea generale del Credito Italiano

ROMA, 8 sera

L'assemblea generale del Credito Italiano, tenutasi oggi a Genova, ha approvato le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci e il bilancio per l'esercizio 1939 che chiude con un utile netto di lire 29.459.399.

E' stata deliberata la distribuzione di un dividendo del 4% agli azionisti in ragione di lire 20 per azione, l'assegnazione di lire 2.945.940 alla riserva e di lire 6.513.459 a « Un fondo per costruzione e ampliamento stabili ». Il dividendo verrà pagato a partire dal 9 marzo corrente.

Il Premio San Remo 1938

per autore straniero all'ungherese Michele Babits

traduttore della "Divina Commedia,,

SAN REMO, 8 sera

Il Comitato Permanente dei Premi S. Remo riunitosi sotto la presidenza di S. E. Carlo Formichi, Vice Presidente della R. Accademia d'Italia, su conforme parere della Commissione giudicatrice presieduta da S. E. Bottai e composta dagli Accademici Farinelli e Bertoni, dal Senatore Bodrero e dal prof. Marpicati, ha proclamato vincitore del « Premio San Remo » di L. 50 mila lo scrittore ungherese Michele Babits.

Il Babits è autore di sei volumi di poesia, nei quali numerose liriche hanno ispirazione nostra. Ha scritto diversi romanzi e raccolto numerose novelle. Autore di saggi letterari e critici (notevoli « Problemi letterari », « Vita e letteratura », « In lungo ed in largo attraverso la mia vita », « Storia della letteratura europea ») l'opera che gli merita l'attenzione degli italiani è la traduzione della « Divina Commedia». Ad essa il Balits à per ben dodici anni ininterrottamente lavorato e l'Ungheria colta e letteraria l'ha giudicata classica e fondamentale nella storia delle proprie lettere e della propria cultura.

Misteriosa aggressione sul treno della Riviera

VARAZZE, 8 sera

Nel ritornare a casa nella nostra città, certo Brunetto Nanucci, di 30 anni, saliva sul treno n. 1401 a Bordighera. Sedutosi in uno scompartimento, si era appena addormentato, quando venne svegliato da una vigorosa stretta alla gola. Il poveretto cercò di difendersi, ma l'aggressore lo colpì con un colpo violento alla tempia destra, lasciandolo svenuto. Ripresi i sensi, il Nanucci notò che il finestrino dello scompartimento era abbassato, la porta chiusa e le tendine affrancate ai bottoni, per cui passato nel vicino scompartimento venne soccorso da un viaggiatore e da alcuni militari diretti in licenza. Arrivato a Varazze è stato trasportato a casa ove un medico gli riscontrò sintomi di commozione cerebrale.

L'autorità di pubblica sicurezza si è interessata subito dell'accaduto. E' risultato che nell'ospedale di Albenga è stato ricoverato un individuo gravemente ferito, il quale, dopo avere asserito di essere stato investito da un'automobile, ha finito per dichiarare di essere caduto dal treno in corsa. Tale asserzione fa dubitare che quest'ultimo sia l'aggressore del Nanucci.

Imposta sui celibi anche in Romania

BUCAREST, 8 sera

Si annuncia che tra i progetti finanziari che verranno prossimamente sottoposti al Parlamento figura anche un disegno di legge che stabilisce un'imposta sui celibi e sui coniugi privi di prole.

Il bollettino della neve

ROMA, 8 sera

Alpi Tridentine - Dolomitiche — Castelrotto, non sciabile; Cortina d'Ampezzo cm. 10, sciabile, sereno; Dobbiaco cm. 25, gelata, misto; Faloria Cortina cm. 40, sciabile, sereno; Falzarego Cortina cm. 40, sciabile, sereno; Folgaria Serrada cm. 20, farinosa, sereno; Madonna di Campiglio cm. 30, farinosa, sereno; Martello Cevedale cm. 40, farinosa, misto; Merano Avelengo cm. 90, farinosa, misto; Merano S. Vigilio cm. 15, farinosa, sereno; Misurina cm. 30, sciabile, sereno; Pocol Cortina cm. 15, sciabile, sereno; Sappada, cm. 30, sciabile, sereno; Selva Gardena cm 25, gelata, sereno; S. Martino di Castrozza, cm. 20, sciabile, misto; Tarvisio cm. 20, sciabile, misto; Nevegal Belluno cm. 15, sciabile, coperto.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,30-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone — 12,20: Dischi — 13,35: Salotti nelle varie epoche — 16,30: La camerata dei Balilla — 18,10-18,50: Radio rurale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,40: Guida radiofonica del turista italiano — 20,20: Padre Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore di Gesù: « La giornata universitaria » — 21: « Mahamura el Hadra » documentario registrato in un villaggio arabo — 21,15: Orchestrina moderna — 22,20: Concerto del Trio Puliti - Amfitheatrof - Pelliccia.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,40: Guida radiofonica del turista italiano — 21: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: « Le preziose ridicole », commedia lirica in un atto, musica di Felice Lattuada — 22,30: Orchestra d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Quartetto bolognese dell'allegria — 19,30: Dischi di musica brillante — 20,30: « Cosa può fare un piccolo raggio di luna » — 21,15: Musiche per due pianoforti — 21,45: Dischi di valzer.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Radio Parigi, ore 18: Trasmissione dall'Opèra.

Zagabria, ore 20: Trasmissione d'opera dal Teatro Nazionale.

Bucarest, ore 22: Concerto di musica riprodotta: celebri cantanti.

44ª FIERA VERONA
AGRICOLTURA E CAVALLI
10-19 MARZO 1940-XVIII
10-13 FIERA CAVALLI
10-19 FIERA DELL'AGRICOLTURA
10-24 MOSTRA D'ARTE RUSTICA
— 19 - ESPOSIZIONE CANINA
RIBASSI FERROVIARI
DALL'5 AL 24 MARZO

FOSFOIODARSIN
"SIMONI,,
Ricostituente di massima efficacia
Fiale 1.o 2.o grado (indolori)
(FLACONE PER USO ORALE)
Tollerato da tutti
Indicato nell'Anemia - Clorosi Linfatismo - Esaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Deperimento organico - Malaria
Chiedetelo nelle buone farmacie e presso la S. A. Dr. VIERO & C. - PADOVA
Rifiutate il prodotto se non è originale, cioè mancante della firma G. Simoni.
(Decr. Pref. Padova 2083-1)

I padri di famiglia

devono pensare all'avvenire delle figliole, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte: e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

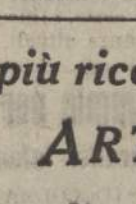
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

ABITI su misura - Impermeabili - Soprabiti novità - Stoffe - pagamento dilazionato Gianni Polato, Azeglio 46.

L'UNIONE FASCISTA DEI COMMERCIANTI cerca, anche per gli Enti da essa dipendenti, una sede decorosa e centrale di almeno 40 vani. Scrivere alla Direzione della Unione, in Strada Maggiore, 23.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI a prezzi massimi compra ZANOTTI oreficeria FARINI 6 Fa cambi Ripara orologi.

TIMO
Col TELEFONO
potrete dedicare maggior tempo
AL LAVORO
AL RIPOSO
ALLO SVAGO



LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE La "Bononia,, Soc. An. Tel. 22,730
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile
angolo Via S. Alò
Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici
e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI

Sabato 9 Marzo 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 57

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Mine, siluri e aerei in agguato sul mare

Il 33 per cento del tonnellaggio affondato appartiene ai Paesi neutrali - Piroscafi inglesi attaccati Nave tedesca colata a picco dall'equipaggio

LONDRA, 8 sera

Si annuncia che i piroscafi britannici *Aucuba* e *Persian Empire* sono giunti stamani in un porto della costa orientale dopo essere stati attaccati da aeroplani tedeschi la scorsa notte.

Essi non sono stati colpiti essendo riusciti a fuggire nell'oscurità.

Invece, la carboniera *Emulator* è stata colpita, ma senza gravi danni nè vittime.

Una forte esplosione è stata intesa al largo della costa orientale inglese. Una nuova esplosione meno violenta della prima è stata intesa durante la notte sulla costa orientale. Si dichiara che una nave è preda delle fiamme a qualche miglia al largo. D'altra parte tre feriti sono stati raccolti da un battello di salvataggio presso un porto della costa orientale inglese.

I tre naufraghi sono stati ricoverati all'ospedale.

Nell'Atlantico settentrionale, una nave da guerra inglese da intimato il fermo al piroscafo germanico *Uruguay* di 5846 tonnellate. L'equipaggio, invece di obbedire, ha colato a picco l'*Uruguay*.

La nave da guerra inglese ha poi preso a bordo i marinai tedeschi, i quali, mentre il loro piroscafo si inabissava, si erano allontanati nelle scialuppe di salvataggio.

Da New York informano che è giunto dal sud America, attraccando allo scalo di Hoboken, il transatlantico olandese *Nieuw Amsterdam* con a bordo ventisei uomini dell'equipaggio della nave da carico finlandese *Wilia*, affondata a ottanta miglia dalla costa sud americana.

Il comandante del *Wilia* ritiene che la sua nave sia stata silurata da un sottomarino.

Si ha da Amsterdam che il giornale *Handelsblad* facendo il bilancio di sei mesi di guerra marittima, dice che il totale delle navi affondate, silurate o «suicidate», dal settembre scorso, è di 409 per un tonnellaggio di 1.447.000. La suddivisione secondo i vari Paesi sarebbe la seguente:

Gran Bretagna 183 navi per 689.204 tonnellate; Germania 32 navi per 170.069 tonnellate; Norvegia 54 navi per 118.423 tonnellate; Francia 16 navi per 76.746 tonnellate; Grecia 16 navi per 75.549 tonnellate; Olanda 16 navi per 73.301 tonnellate; Svezia 35 navi per 71.184 tonnellate; Danimarca 21 navi per 57.427 tonnellate; Italia 5 navi per 25.496 tonnellate; Polonia 1 nave per 14.294 tonnellate; Russia 1 nave per 968 tonnellate.

Il resto del tonnellaggio va suddiviso fra altri Paesi neutri.

Dal quadro di cui sopra risulta che il 33 per cento del tonnellaggio affondato apparteneva ai Paesi neutrali e che il tonnellaggio affondato rappresenta il 2,3 per cento del tonnellaggio mondiale.

L'equipaggio della "Amelia Lauro" *è stato salvato*

L'incendio provocato dalle bombe di un aereo

LONDRA, 8 sera

Si apprende che i battelli di salvataggio accorsi ai richiami della nave italiana Amelia Lauro *di 5335 tonn., incendiatasi sulle coste sudorientali dell'Inghilterra, hanno salvato tutto l'equipaggio e che tre uomini sono stati portati all'ospedale perchè ustionati.*

L'incendio sarebbe dovuto allo scoppio di bombe lanciate da un apparecchio tedesco da bombardamento.

Il Titiana, *che per primo ha effettuato il salvataggio stanza* 5400 *tonnellate, appartiene alla società anonima cooperativa di navigazione « Garibaldi » di Genova.*

*L'*Amelia Lauro *si trovava al largo della costa sud-orientale quando veniva attaccata. Qualche ora più tardi il* Titiana *telegrafava chiedendo alle autorità della costa di spedire sul posto una scialuppa per contribuire al salvataggio dell'equipaggio della nave italiana che fiammeggiava.*

L'incendio sulla nave continua malgrado gli sforzi dei rimorchiatori accorsi per cercare di domarlo.

*L'*Amelia Lauro *recava un carico di carbone e navigava a lumi accesi al largo della costa inglese, quando sull'imbrunire veniva sorvolata da un aeroplano che dopo circa dieci minuti ritornava sulla nave per lasciar cadere bombe che ne determinavano l'incendio. L'equipaggio si metteva tutto in salvo, tranne un solo marinaio Francesco Trotta il quale era rimasto ucciso da scheggie delle bombe.*

Il capitano Massimiliano Lepaci, comandante della nave incendiata, ha dichiarato alla United Press, *dopo avere confermato che l'aeroplano sorvolò due volte la nave facendo cadere le bombe la seconda volta: « Le bombe cadute sulla* Amelia Lauro *sono state quattro. La coperta è rimasta danneggiata e la ruota del timone è divenuta inservibile. Anche l'aereo della radio era rimasto danneggiato e perciò il marconista provvedeva subito a impiantare un'antenna di fortuna per poter lanciare il segnale di S. O. S.*

Intanto egli dal ponte lanciava in aria alcuni razzi che venivano scorti dal Titiana *che navigava a breve distanza e che subito si avvicinava all'*Amelia. *L'equipaggio calato in mare i canotti remava verso il* Titiana *salendo a bordo di questa nave. Dopo un'ora, mentre eravamo ancora a fianco dell'*Amelia, *il comandante del* Titiana *richiamava la mia attenzione su strani rumori provenienti dalla mia nave. Comprendemmo allora che le « bombe » cadute sulla mia nave contenevano altre piccole bombe incendiarie le quali stavano scoppiando una ad una nella stiva del piroscafo. Poco dopo le fiamme invadevano la coperta.*

La guerra anglo-franco-tedesca

Il bollettino francese

PARIGI, 8 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

« Un colpo di mano del nemico nella regione a sud est del Nied è fallito ».

Il bollettino serale dice:

Sul versante ovest dei Vosgi si è verificato stamane uno scontro fra un distaccamento francese ed uno tedesco. La lotta è terminata a nostro vantaggio.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 8 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

« Sul fronte occidentale oltre a locali attività di artiglieria nessun particolare avvenimento. Nelle notti dal 6 al 7 e dal 7 all'8 marzo la nostra aviazione ha eseguito ricognizioni sulla costa orientale inglese.

Durante questi voli i nostri apparecchi, malgrado la forte difesa dell'avversario, hanno affondato o gravemente danneggiato 11 navi mercantili per una stazza complessiva di 30.000 tonn., che navigavano in convoglio britannico e a fuochi spenti.

Tutti i nostri apparecchi, impiegati in queste azioni, sono rientrati alle loro basi senza subire perdite.

Un nostro apparecchio, impiegato in un volo di ricognizione sulla Scozia settentrionale, risulta disperso. Durante la notte dal 6 al 7 marzo isolati apparecchi britannici hanno sorvolato il Golfo germanico.

Tutti questi apparecchi, meno uno solo, sono stati costretti al ritorno ancora prima di raggiungere il loro obiettivo.

In occasione di voli dell'aviazione nemica, nella notte dal 7 all'8 marzo, in direzione della Germania settentrionale ed orientale, lo avversario ha violato la sovranità della Danimarca e del Lussemburgo ».

Voli di ricognizione inglese

sulla Polonia occidentale

LONDRA, 8 sera

Il Ministero dell'Aria annuncia che, durante la notte, apparecchi britannici hanno eseguito voli di perlustrazione e di ricognizione sul territorio tedesco.

Nel corso di questi voli alcuni apparecchi si sono spinti sulla Polonia occidentale volando su Posen.

Credito straordinario

di 500 milioni di sterline chiesto ai Comuni

LONDRA, 8 sera

Negli ambienti finanziari della City si ritiene che il Cancelliere dello Scacchiere chiederà alla Camera dei Comuni l'approvazione di un credito straordinario di 500 milioni di lire sterline per far fronte alle spese di guerra del 1940.

Una commissione italo-francese

per l'applicazione dell'accordo commerciale

PARIGI, 8 sera

Dopo gli accordi commerciali franco-italiani è stata creata una commissione mista che deve sorvegliare l'applicazione delle modalità previste per gli scambi. La sessione che questa Commissione ha tenuto a Parigi in questi giorni è stata consacrata ad una revisione dell'accordo del 1938 necessaria per certe difficoltà causate dalle circostanze attuali.

Siero di scimmia per la cura

della paralisi infantile

STOCCOLMA, 8 sera

L'Istituto battereologico svedese, allo scopo di combattere la paralisi infantile, sempre molto diffusa nei Paesi nordici, ha chiesto agli Stati Uniti la spedizione urgentissima di 250 scimmie della specie « Macacus Rhesus » dalle quali si ottiene un siero efficacissimo per curare tale malattia.

WELLES A ZURIGO SI INTRATTIENE COL MINISTRO AMERICANO IN SVIZZERA

Gli attacchi sovietici respinti sui ghiacci del golfo di Vijpuri e sul Vuoksi

2000 russi falciati a nord-est del Ladoga

HELSINKI, 8 sera

L'odierno comunicato ufficiale finlandese informa che continua la pressione sovietica contro le linee finlandesi situate nella regione nord-occidentale della baia di Vijpuri: Ieri sera è terminata la battaglia impegnata sulla penisola situata all'ingresso della baia: il nemico non è riuscito ad avanzare: Sono stati respinti i tentativi sovietici contro le isole del Golfo.

L'Artiglieria finnica ha distrutto diversi carri d'assalto ed almeno otto cannoni sovietici che erano stati trasportati in posizioni avanzate sul ghiaccio.

Altri attacchi sovietici, tra il Golfo di Viipuri e Vuoksi, sono stati respinti. Gli attaccanti hanno perduto sette carri armati e due autoblindate. Nella regione di Pasakora il nemico, in seguito ad un ultimo tentativo, ha perduto 400 uomini.

A sud di Vuossalmi i sovietici, che tentavano di passare la superficie gelata del Vuoksi, sono stati respinti. Anche un tentativo d'attacco contro Taipale è stato respinto.

I sovietici hanno effettuato un tentativo contro Kolloanioki a nord-est del Ladoga ma sono stati respinti ed hanno perduto circa 2000 uomini.

Altrove sul fronte terrestre attività di artiglieria e tentativi locali tutti respinti dai finlandesi.

Due reparti sovietici, che tentavano di avanzare sul ghiaccio, in direzione di Virolati, sono stati costretti ad indietreggiare.

Aeroplani finlandesi hanno effettuato ieri voli di ricognizione e di bombardamento prendendo di mira particolarmente truppe, carri armati, salmerie e colonne sovietiche ammassate sulla superficie gelata del Golfo di Vijpuri.

I sovietici hanno concentrato la loro attività aerea specialmente nella regione di Kokta e nel golfo di Vijpuri.

Sull'interno del Paese debole attività dell'aviazione sovietica da ricognizione.

Le perdite sovietiche ammontano a set apparecchi certamente abbattuti e due probabilmente. Ad essi va aggiunto un altro aeroplano dato ieri come probabile.

Successi nel Nord e sul Ladoga

annunciati da Leningrado

MOSCA, 8 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione di Leningrado reca:

Nessun avvenimento importante. Nel nord le truppe sovietiche hanno occupato la città di Nautsi a 153 km. a sud di Petsamo. Nel settore nord del lago Ladoga, a ovest della città di Pitkaranta, le truppe sovietiche hanno occupato le isole di Makimansaari, Petejansaari, Majmionsaari e Honkasaari.

La nostra Aviazione ha bombardato le truppe nemiche ed ha abbattuto 15 velivoli avversari.

Una smentita...

BERLINO, 8 sera

Il D. N. B.» dirama il seguente comunicato: «Giornali, agenzie e stazioni radio straniere hanno diffuso la notizia che il Sottosegretario di Stato dr. Dietrich, in relazione al conflitto finno-sovietico, si è recato in Scandinavia. La notizia è falsa e campata nel vuoto. Il dr. Dietrich si trova, come d'abitudine a Berlino».

...e una precisazione tedesca

MONACO DI BAVIERA, 8 sera

Il giornale *Muenchner Neueste Nachrichten* affermando che la minaccia di uno sbarco inglese in Scandinavia diventa sempre più credibile, rileva che «se anche la Svezia e la Norvegia per ora reagiscono contro un tale tentativo e sarebbero forse pronte a difendere da sole la propria indipendenza», «è tuttavia opportuno precisare che la Germania, in caso contrario, dovrebbe, a tutti i costi e con ogni mezzo, salvaguardare i suoi interessi vitali in questa parte d'Europa.

Roosevelt non interviene

WASHINGTON, 8 sera

« Non sono stato interpellato per assumere le funzioni di mediatore fra Russia e Finlandia » ha dichiarato oggi alla stampa il Presidente Roosevelt.

Impressioni danesi

COPENAGHEN, 8 sera

Grande impressione ha suscitato in tutta la Danimarca la notizia della mediazione svedese e delle trattative di pace russo-finniche. Per ordine del governo dalla scorsa notte le comunicazioni telefoniche tra Copenaghen e Stoccolma sono interrotte. Secondo il giornale *Politiken*, Inghilterra e Francia avrebbero chiesto al Governo svedese l'autorizzazione per l'immediato passaggio attraverso la Svezia di truppe inglesi che dovrebbero recarsi in aiuto dei finlandesi. Secondo il *Berlinke Titenden*, i ministri di Germania e di Svezia a Mosca avrebbero visitato Molotov allo scopo di iniziare trattative per un armistizio sollecito. Secondo il *Social Democraten* infine nulla di preciso si può dire finora circa le richieste sovietiche di cessioni territoriali da parte della Finlandia. Dopo l'istituzione della censura in Isvezia le notizie sui negoziati russo-finlandesi sono sempre più frammentarie e incerte.

Interpellanze a Parigi

PARIGI, 8 sera

I deputati francesi Fernand Lorentz, Frossard e Leon Blum hanno presentato una interpellanza al Governo per conoscere quali conseguenze Daladier intenda trarre dai recentissimi avvenimenti politici e diplomatici che hanno caratterizzato in questi giorni il conflitto finno-russo.

Un'imboscata di ribelli in India

BOMBAY, 8 sera

Un autobus su cui si trovavano diversi viaggiatori, è stato preso in una imboscata tesa da ribelli nei pressi di Bannu. Cinque persone sono rimaste uccise e due altre ferite. Un ricco commerciante indiano ed un funzionario di polizia sono stati catturati dai ribelli.

Fucilate da un bosco

contro un arsenale argentino

BUENOS AYRES, 8

Una ventina di colpi di arma da fuoco sono stati sparati da alcuni sconosciuti nascosti in un bosco, contro l'arsenale della città di General Uriburo, nella provincia Buenos Ayres.

La guarnigione ha risposto al fuoco, ma non si segnalano vittime. L'episodio viene interpretato come protesta di elementi appartenenti al partito conservatore, perchè durante le elezioni di domenica scorsa un gruppo di radicali si rifugiò nell'arsenale dopo l'assassinio del senatore Louis Querci.

Parto trigemino all'Ospedale Civile di Treviso

TREVISO, 8 sera

Nel reparto Maternità del nostro Ospedale Civile, la sposa Ines Ancillotto in Silvio Ronchesi di anni 32 da Mogliano Veneto, ha dato ieri alla luce tre bambini, due maschi e una femminuccia. I piccoli neonati stanno bene, come pure la mamma, la quale, essendo per la prima volta madre, si trova già con un buon numero di figlioli.

Particolare ed affettuosa è stata l'assistenza medica e infermieristica mobilitata si può dire, per il non troppo facile e solito evento.

Alla signora Ancillotto-Ronchesi e ai tre piccoli neonati, i nostri più fervidi auguri.

L'operaio Fioravante Renostro di Pietro di anni 17 da Biancade di Roncade, mentre lavorava in una bottega di mobili, nell'adoperare la soda caustica per ragioni di lavoro, si produceva scottature di 1.o e 2.o grado ad ambe le mani.

Venne medicato al nostro Ospedale e giudicato guaribile in 12 giorni.

Il Card. Maglione

offrirà un ricevimento nell'annuale dell'incoronazione di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 8

Il prossimo 12 Marzo, giorno anniversario della Incoronazione di Pio XII, il Cardinale Segretario di Stato, a nome di Sua Santità, offrirà un solenne ricevimento in Vaticano. Alla solenne Cappella Papale, nella Basilica Vaticana, parteciperanno varie personalità anche italiane. Vi assisteranno pure il Cardinale Gerlier, Arcivescovo di Lione, il quale è giunto in questi giorni appositamente in Italia.

Egli, infatti, ci ha ricordato che nel faustissimo giorno dell'Incoronazione di Pio XII ebbe la grande fortuna di avere preso parte alla cerimonia in qualità di Cardinale Diacono, pur essendo insignito della dignità episcopale. Per tale ragione, egli non ha voluto mancare alla solenne cerimonia commemorativa, e stamane ha fatto visita al Papa, al quale ha presentato i suoi fervidi auguri. Il card. Gerlier ha poi fatto visita al Cardinale Segretario di Stato.

VARIE DALL'ESTERO

Il nuovo Prestito di 20 milioni di dollari che è stato concesso dagli Stati Uniti alla Cina sarà impiegato in gran parte per l'acquisto di materiale ferroviario.

Nelle miniere di carbone di Tamines (Belgio) gli operai che non hanno ottenuto l'aumento di salario che avevano richiesto, hanno proclamato lo sciopero.

La polizia giudiziaria di Liegi ha proceduto all'arresto di un propagandista comunista che distribuiva giornali e opuscoli vietati.

Il Re del Belgio ha ricevuto il Primo ministro ed i ministri degli Esteri e della Difesa nazionale.

Il prof. Silvio Mercati ha tenuto una applaudita conferenza all'Istituto fascista di cultura di Atene sullo stato degli studi bizantini in Italia.

Goering ha ricevuto il Ministro del commercio Jugoslavo. Ha ricevuto anche l'esploratore svedese Sven Hedin.

In un campo presso Liegi un'aeroplano militare, in seguito ad arresto di motore, è precipitato. I due ufficiali che erano a bordo sono rimasti uccisi.

L'inchiesta sull'esplosione verificatesi recentemente in una miniera della Virginia del Wuest che causò la morte di 191 minatori ha rivelato che il disastro fu dovuto ad un corto circuito.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

«L'Avvenire d'Italia» vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.
AVVENIRE D'ITALIA
è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).
RR. Parroci, Enti Religiosi. Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della
Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665
MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Una nuova Messa del m.° Perosi

dedicata a Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 8

Il M.o Perosi ha composto una nuova Messa, da lui dedicata a S. S. Pio XII, in occasione del primo anniversario dell'Incoronazione. Che il M.o Perosi abbia scritto una Messa non farà meraviglia ad alcuni.

La meraviglia nascerebbe se si sapesse mons. Perosi inerte ed improduttivo. Quello che invece stimola la curiosità di molti è la qualità di questa nuova composizione perosiana, dato che l'illustre maestro, ogni volta che ha prodotto qualche cosa di nuovo, ha rivelato insospettate risorse e nuove ricchezze del suo genio fresco ed inesauribile. Per soddisfare a questa curiosità, abbiamo procurato di prendere delle informazioni intorno alle prove, che da qualche giorno i cantori della Cappella Sistina vanno facendo, ed abbiamo interrogato anche qualcuno della sua valorosa massa corale. Poco siamo riusciti a sapere, ma qualche cosa che potrà riuscire gradito l'abbiamo scoperto: prima di tutto che la «Messa Pio XII» è a 4 voci, ma non costanti. Qualche volta diminuiscono, qualche volta aumentano fino a diventare 8 voci, specialmente nei finali del *Credo* e dell'*Agnus Dei* ed altre parti della composizione.

Abbiamo saputo anche che vi sono vari accenni gregoriani nel *Gloria* ed in altre parti, e che l'andatura della composizione solenne è melodica e senza eccessivi spunti lirici. Di particolare effetto, stando a qualche indiscrezione, sarebbero il *Kyrie*, l'*Incarnatus*, il *Benedictus*, ove alla ricchezza degli accordi si aggiunge la più schietta ispirazione perosiana. Naturalmente, prima di avere una impressione perfetta, il pubblico dovrà ascoltare la Messa a Pio XII più di una volta, trattandosi di un tema sacro, sviluppato con concetti musicali porporzionati all'altezza di quelli che sono espressi dalle parole. Una cosa è certa, ed è che l'illustre Maestro, con questa sua nuova Messa, nel mentre aggiunge una nuova gemma alla seria immensa delle sue composizioni, ha anche arricchito il repertorio della Cappella Sistina di un nuovo documento del suo genio musicale.

LUTTI

A Milano è morto il piacentino dott. Giuseppe Poggi-Longostrari da diversi anni residente a Milano, Ispettore per la Lombardia e Membro del Direttorio Nazionale della Federazione Italiana Medici degli Sportivi, autore di numerose pubblicazioni di cultura fisica maschile e femminile, e di medicina sportiva.

A Piacenza è morto il prof. Sebastiano Capozzo insegnante alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia, Castelsangiovanni e a Piacenza.

Si è spento nell'Ospedale Civile di Apuania Massa il N. U. Conte Pier Carlo Staffetti, Primo Segretario di Ambasciata a Rio de Janerio, alla quale si dirigeva proveniente, per trasferimento, da Oslo.

Società Anonima Avvenire d'Italia

- Bologna -

Capitale Sociale L. 950.000 inter. versato

Convocazione di Assemblea

Resta annullato l'avviso di convocazione della Assemblea apparso sulla Gazzetta Ufficiale del Regno il 28 Febbraio 1940-XVIII - N. 50, e gli azionisti sono invece convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 del giorno 30 Marzo 1940 presso la sede sociale con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - *Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.*
2 - *Lettura, discussione e approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1939.*
3 - *Decadenza ed elezione di tre Consiglieri e un Sindaco.*
4 - *Proposta di modifica degli articoli 21 e 26 dello Statuto.*

Per poter intervenire all'Assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni al più tardi cinque giorni prima presso la sede della Società. Occorrendo una seconda convocazione questa si intende fin d'ora fissata per le ore 15 del giorno 13 Aprile nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Bologna 7 Marzo 1940-XVIII.

Il Presidente:
Mons. GIULIO GUIDETTI

Ditta OLIVA
Via Altabella 2 A - Bologna
Telef. 29-854
Tutti gli articoli sacri
Immagini da raccolta
nel più vasto assortimento
a L. 1,40 il cento
Si fanno spedizioni

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

Continua l'emissione delle Polizze DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

abbinate ai Buoni Novennali del Tesoro 1949

I cospicui premi riservati agli assicurati

La sottoscrizione ai Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949 si è chiusa — con brillantissimi risultati — il 29 febbraio u. s.

Molti cittadini non hanno potuto per ragioni varie, il più delle volte indipendenti dalla loro volontà, partecipare, nei termini e nelle forme stabiliti dalla Legge 4 Febbraio 1940-XVIII, a questa grande e patriottica operazione finanziaria.

Non devono impensierirsi, perchè le loro adesioni possono essere ancora raccolte dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni col mezzo di due speciali polizze; l'una «ordinaria» e l'altra «popolare». Ecco le caratteristiche di tali polizze:

POLIZZA ORDINARIA

1.o) — l'assicurando deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 15.000;

2,o) — la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote-premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;

3.o) — alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949 a premi, corrispondenti ciascuno al valore nominale di L. 500 fino a concorrenza del capitale assicurato: i numeri di ciascun Buono saranno inscritti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni e sapere subito se è vincitore di un premio;

4.o) — qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;

5.o) — in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'**intero** capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di versamento dei premi.

POLIZZA POPOLARE

1.o) — l'assicurando non deve sottoporsi a visita medica;

2.o) — la polizza che è a taglio unico di L. 500, ha la durata di otto anni e i premi sono da corrispondersi trimestralmente durante questo periodo, quindi in **trentadue rate;**

3.o) — alla polizza sarà assegnato dall'Istituto un Buono del Tesoro Novennale 5% 1949 a premi corrispondente al valore nominale di Lire 500;

4.o) — se il Buono sottoscritto con la polizza sarà sorteggiato nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, il premio stesso sarà versato al contraente;

5.o) — in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente versato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di pagamento dei premi.

Ispirandosi ai nobili principj della collaborazione fascista, alcuni datori di lavoro hanno voluto che tutti i loro dipendenti figurassero fra i partecipanti alla nuova grande gara del risparmio nazionale, ed a tale scopo hanno scelto la forma previdenziale, offrendo spontaneamente il più largo contributo finanziario. Segnaliamo oggi,

A titolo d'onore,

la Ditta «GESTIONE G. GRANI & C.» di Roma, che ha deliberato di assegnare ad ogni suo dipendente — quale premio di lavoro una polizza popolare da L. 500 abbinata, come sopra descritto, alla sottoscrizione dei Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949, impegnandosi a pagare fino a scadenza i premi dovuti all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Questo è un esempio, che per il suo squisito significato patriottico e sociale sarà certamente imitato da molte altre Aziende; i nomi delle quali saranno di mano in mano portati a conoscenza del pubblico.